

**L**l mondo dell'artigianato è cambiato. Lavorare è diventato un'attività complicata: clienti più esigenti, richiesta di prodotti e servizi più sofisticati e qualificati, adozione di nuove tecnologie con grossi investimenti, mercati globalizzati, normative più severe. In azienda prevalgono spesso gli aspetti immateriali della produzione: organizzazione, progettazione, strategie di vendita, certificazioni di qualità, logistica, sicurezza, ambiente, comunicazione. Ogni giorno l'impresa artigiana è impegnata ad acquisire ed elaborare nuovi linguaggi e competenze complesse, e sempre più tali competenze rappresentano la discriminante per il successo dell'impresa. Si tratta di trasformazioni che rappresentano sfide epocali per le associazioni come la nostra.

[editoriale]

7 MAGGIO, 63° ASSEMBLEA ANNUALE

# L'assemblea delle sfide

Non c'è dubbio che l'artigianato viva oggi una crisi d'identità. L'immagine chiara e definita dell'artigiano sta diventando un'immagine ricca di sfaccettature. Da un lato la concorrenza internazionale ha prodotto in molti casi uno stiramento dell'artigiano verso l'industria, sia nel modo di pensare, che nel modo di produrre e commercializzare: passaggio a produzioni in serie, ricorso frequente a consulenze, accesso a mercati lontani, utilizzo della tecnologia. Su un altro fronte aumentano le forme imprenditoriali, annoverate fra

gli artigiani, ma non molto diverse dalla tipologia del terziario. Le sfide su cui punteremo per il futuro della nostra Unione si giocheranno sulla capacità di assimilare questa nuova identità e, su questa base, garantire servizi appropriati. La prima, grande prova che abbiamo di fronte è accompagnare l'impresa artigiana nella valorizzazione degli aspetti competitivi che fanno leva sulla conoscenza, dando vita a un ambiente in cui il sapere, di carattere scientifico-tecnologico ma anche di marketing e comunicazione, diventi patrimonio diffuso della "fare impresa" nel nostro territorio. Ne parleremo il 7 maggio, nel corso della nostra 63° assemblea generale.

**Arnaldo Redaelli**  
Presidente Confartigianato Lecco

|   |  |
|---|--|
| <b>L'ARTIGIANATO LECCHESE</b><br>N. 5 = 5 maggio 2004   |  |
| Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965   |  |
| La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali  |  |
| responsabile: CESARE FUMAGALLI<br>caporedattori:<br>FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI<br>redazione: ANDREA ANGHILERI,<br>LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO,<br>ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,<br>MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA,<br>ANGELO TENTORI<br>stampa: Editoria Grafica Colombo snc<br>di Alfredo Colombo & C.<br>Via Roma 87, Valmadrera (Lc)<br>Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062<br>composizione: Studio Grafico Artego<br>Viale Costituzione 31, Lecco<br>Tel. e fax 0341 350457 |  |
|  Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana  |  |
| www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it  |  |
| QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 6.500 COPIE  | REG. N. 1579 - 1580<br>UNI EN ISO 9001:2000<br> |

|   |   |
|---|---|
| ■ pag. 4  | ■ pag. 17   |
| <b>SICUREZZA</b><br>Corsi 626<br>con Economie Ambientali              | <b>GLI STACCABILI DI AL</b><br>Riforma Biagi / Il contratto<br>di collaborazione a progetto |
| ■ pag. 7  | ■ pag. 21   |
| <b>CRISI METALLI</b><br>Analisi e proposte<br>Il documento regionale  | <b>PRIVACY</b><br>Il nuovo codice<br>Piccolo prontuario                                     |
| ■ pag. 8  | ■ pag. 26   |
| <b>ACCONCIATORI</b><br>Approvata la nuova<br>disciplina professionale | <b>FISCALE</b><br>Unico 2004<br>Vademecum   |
| ■ pag. 10   | ■ pag. 32   |
| <b>FORMAZIONE</b><br>Corsi e seminari<br>Stage e tirocini             | <b>AUTOTRASPORTO</b><br>Novità fiscali<br>nel modello Unico 2004                            |

[sommar]o

## 626: i corsi per la sicurezza sul lavoro

### Corso "RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione"

(durata 21 ore suddivise in 7 lezioni)

- ▶ dal 28 settembre al 19 ottobre 2004
- ▶ dal 2 al 23 novembre 2004
- ▶ **Orario:** dalle 18 alle 21

**Iscrizioni:** Alessio Corti,  
tel. 0341.250200

### Corso "Prevenzione Incendi"

(durata 8 ore)

- ▶ 4 e 5 giugno 2004
- ▶ 22 e 23 ottobre 2004
- ▶ 26 e 27 novembre 2004

**Orario:** venerdì (lezione teorica) dalle 18 alle 22  
sabato (prova pratica) dalle 8,30 alle 12,30

**Iscrizioni:** Alessio Corti,  
tel. 0341.250200



### Corso "Pronto Soccorso base"

(durata 4 ore)

- ▶ 14 giugno dalle 14 alle 18
- ▶ 28 giugno dalle 8,30 alle 12,30
- ▶ 12 luglio dalle 14 alle 18
- ▶ 26 luglio dalle 8,30 alle 12,30

**Iscrizioni:** Elisabetta Panzeri,  
tel. 0341.286741

**Da agosto 2004, in applicazione del Decreto n. 388 del 15/07/03 si organizzeranno i nuovi corsi di pronto soccorso che avranno la durata di 12 o 16 ore**

## Un'azienda in regola è un'azienda tranquilla

### La vostra attività è in regola con gli obblighi legislativi riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro?

(documento di valutazione dei rischi e relativo costante aggiornamento, RSPP, RLS, medico competente, corsi di formazione...)

### E con la sorveglianza dell'ambiente?

(rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore...)

Rispettare le norme legislative è una scelta che tutela la salute dei lavoratori e si rivela economicamente vantaggiosa per l'azienda.

#### Infatti:

- ▶ i controlli da parte degli organismi di vigilanza (ASL, Direzione Provinciale del Lavoro, INAIL...) sono sempre più frequenti
- ▶ i costi di un eventuale infortunio possono incidere pesantemente sul "reddito aziendale" (sanzioni, giornate lavorative perse, spese legali...)
- ▶ l'INAIL può esercitare il diritto di rivalsa nei confronti del datore di lavoro in caso di mancata osservanza delle norme di sicurezza.

**Economie Ambientali è a disposizione per verificare la corretta applicazione delle normative nella vostra azienda**

Economie Ambientali srl - 23900 Lecco, Viale Dante 14

Tel. 0341.286741- Fax 0341.286742

www.economieambientali.it - info@economieambientali.it

## CORSO ALIMENTARISTI

In seguito all'abolizione del Libretto di Idoneità Sanitaria, Confartigianato Lombardia ha recentemente siglato un "Protocollo d'Intesa" con l'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia che definisce le azioni sostitutive necessarie ad attuare la nuova legge regionale del 4 agosto scorso.

Alla luce di tale protocollo, la nostra Associazione ha organizzato i necessari corsi di formazione che si terranno in due date distinte, a scelta dei partecipanti:

**lunedì 24 maggio**

oppure **lunedì 21 giugno**

**dalle ore 14.30 alle ore 18.30**

**Relatori:** Esperti della Società "Economie Ambientali"

**Sede:** Sala Corsi - Piano Terra - UPAL - Lecco - Via G. Galilei, 1

**Adesioni:** Si ricevono presso l'Ufficio Categorie (Dott. Ferrario). Il corso avrà luogo al raggiungimento di un numero minimo di 10 partecipanti

**Quota di adesione:** Associati € 50,00 (+ IVA)  
Non Associati € 70,00 (+ IVA)

**Le imprese che hanno difficoltà a partecipare il lunedì sono pregate di comunicarlo all'Ufficio categorie (0341.250200) che provvederà a organizzare un ulteriore corso in altro giorno della settimana.**



Un momento del dibattito sulla sicurezza nei cantieri. A sinistra, il dottor Giovanni Achille. Sotto, il pubblico.

Intesa con ASL, INAIL e Direzione del Lavoro

## Cantieri, insieme per la sicurezza

**A**ccrescere la sicurezza reale sui luoghi di lavoro: con questo obiettivo comune si rafforza il patto di collaborazione tra gli artigiani di Confartigianato e i tre principali enti che sovrintendono le ispezioni in materia di sicurezza a Lecco.

Circa duecento artigiani del settore edile si sono riuniti nella sede di via Galilei per un appuntamento sul tema della sicurezza nei cantieri, che fa seguito ad altri incontri informativi realizzati con la società Economie Ambientali nell'ambito del progetto " Cantiere Sicuro". In qualità di relatori erano presenti il dottor Giovanni Achille (direttore del settore Prevenzione e Sicurezza dei luoghi di lavoro dell'ASL di Lecco), il dott. Luciano Galeazzi (direttore della Direzione Provinciale del Lavoro) e la dott.ssa Enza Scarpa (direttrice dell'INAIL di Lecco).

Scopo dell'incontro, sentire dalla viva voce dei responsabili degli organi di vigilanza le modalità con cui vengono svolte le verifiche nei luoghi di lavoro sul nostro territorio. È seguito un vivace dibattito nel corso del quale non sono mancate osservazioni da parte degli artigiani in merito all'applicazione della normativa. Il dottor Achille ha risposto sottolineando come lo spirito della legge non vada letto dal punto di vista punitivo, ma al contrario rappresenti un prezioso strumento di formazione e informazione per imprenditori e lavoratori. Durante le nostre ispezioni - ha ribadito Achille - l'obiettivo non è l'exasperazione delle formalità, ma

diffondere e consolidare la cultura della sicurezza reale, collaborando con le imprese.

"Il mondo artigiano - sottolinea Andrea Anghileri, responsabile sindacale di Confartigianato Lecco - è una realtà di microimprese che richiede un'applicazione delle norme in modo che non rappresentino un ostacolo ad interventi tempestivi, come ad esempio le piccole riparazioni presso i privati. La risposta dei tre enti è stata positiva, confermando come il buon senso rappresenti il criterio guida nell'applicazione delle normative".

"La sicurezza è un tema che ci sta particolarmente a cuore - ha commentato Arnaldo Redaelli, presidente di Con-

fartigianato Lecco - anche perché sono gli artigiani stessi ad esporsi in prima persona, con i loro dipendenti, nei cantieri e nelle officine. È quindi motivo di grande soddisfazione questa intesa con gli enti ispettivi: operando fianco a fianco sarà più semplice creare le condizioni per lavorare con tranquillità, salvaguardando la salute di imprenditori e maestranze, sviluppando la qualità del lavoro e il nostro modo di 'fare impresa'. L'intesa con ASL, INAIL e DPL ci conferma la bontà della nostra azione e ci sprona a proseguire sulla strada della sicurezza, continuando a puntare, con la consulenza degli esperti di Economie Ambientali, sulla formazione e sulla prevenzione".



Un'occasione per gli artigiani di qualità

# Premio Lombardia per l'Eccellenza

La Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia presentano il Premio Lombardia per l'Eccellenza per le Imprese Artigiane, realizzato dal Centro Estero Camere Commercio Lombarde in collaborazione con le Confederazioni Artigiane e l'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità).

La partecipazione al Premio è riservata alle imprese manifatturiere e di servizi regolarmente iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane presso una delle Camere di Commercio della Lombardia. Il Premio costituisce un prestigioso riconoscimento istituzionale per le imprese che hanno dimostrato di aver intrapreso il percorso verso l'eccellenza non soltanto per i risultati raggiunti ma anche per gli approcci manageriali adottati.

L'assegnazione del Premio Lombardia per l'Eccellenza per le Imprese Artigiane è il risultato finale di una selezione severa svolta, seguendo regole chiare e trasparenti, da esperti di riconosciuta competenza che operano, facendo riferimento ad un modello manageriale condiviso a livello internazionale, nell'ambito di un sistema di garanzie istituzionali di primissimo piano.

## Perché partecipare

Le testimonianze raccolte dai partecipanti alle edizioni precedenti dimostrano

che partecipare al Premio conviene a tutti. Il Premio offre opportunità e vantaggi non soltanto per il vincitore ma anche ai migliori classificati e a tutti gli altri partecipanti

L'azienda vincitrice in ciascuna categoria del Premio, Imprese Manifatturiere e Imprese di Servizi, ottiene:

### Una scultura

Al vincitore di ogni categoria viene assegnato un Premio che consiste in una scultura realizzata da un famoso artista lombardo.

### Iscrizione gratuita al Committed To Excellence

Le aziende vincitrici in ciascuna categoria beneficiano della copertura di tutti i costi necessari per richiedere e conseguire il prestigioso marchio Committed To Excellence rilasciato dall'EFQM.

### Assistenza al conseguimento del marchio Committed To Excellence

L'azienda vincitrice che intende conseguire il marchio Committed To Excellence ha la possibilità di fruire di due giornate di consulenza gratuita effettuata da uno degli Assessor del Premio.

### Un riconoscimento formale

Il vincitore può utilizzare il Marchio-Logo del Premio Lombardia per l'Eccellenza

nell'ambito delle proprie iniziative di marketing e comunicazione verso clienti e fornitori.

### Ritorno di immagine

La risonanza del Premio è amplificata dai più importanti mezzi di informazione regionali e nazionali.

La partecipazione al Premio Lombardia per l'Eccellenza costituisce un'occasione unica per le imprese del settore artigiano, di confrontare il proprio approccio manageriale con quelli più evoluti adottati dalle imprese leader di tutta Europa.

Grazie al contributo della Regione Lombardia e dell'Unioncamere Lombardia le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa non saranno a carico delle aziende partecipanti. Alle aziende che supereranno la prima fase della selezione e saranno ammesse alla Verifica ispettiva verrà richiesto di versare un contributo di euro 150 a parziale copertura delle spese.

**La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata entro il 31 maggio 2004 tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito [www.premiolombardia.it](http://www.premiolombardia.it), dove sono reperibili informazioni dettagliate sull'organizzazione del Premio.**



## Battellata pensionati

**Il Gruppo ANAP organizza per il 3 giugno prossimo una "battellata" sul nostro lago. Partenza da Lecco alle 10, pranzo a bordo e rientro alle 18. Si prega di prenotare entro il 27 maggio allo 0341.250200 (segreteria gruppo ANAP)**

## Battista Rusconi nominato presidente della "Interporto"

Battista Rusconi, membro del Consiglio Direttivo della nostra Unione e presidente di zona di Valmadrera, è stato nominato presidente della "Polo logistico integrato del Bione spa". Rusconi è recentemente entrato nella "Interporto" come consigliere designato dal Comune di Lecco, detentore del 46% della società pubblica assieme alla Camera di Commercio di Lecco e alla Provincia, ognuna con il 27% delle quote.

La "Interporto spa" ha come scopo la realizzazione del progetto del polo logistico dei trasporti in zona Bione, integrato con lo scalo merci di Maggianico.

I piani prevedono, tra l'altro, la costruzione di un deposito coperto di almeno 5mila mq a cavallo tra le due aree.

Fra i sette consiglieri della compagine societaria figura anche il nostro presidente Arnaldo Redaelli in qualità di rappresentante della Camera di Commercio di Lecco.



Recepita la proposta di Confartigianato Lecco

# Allarme metalli, analisi e proposte

L'azione incisiva messa in campo dalle categorie del ferro, meccanica e carpenteria di Confartigianato Lecco fin dal momento in cui si è manifestata la crisi dei materiali ferrosi ha avuto come risultato un documento regionale in cui sono sintetizzate le proposte degli artigiani.

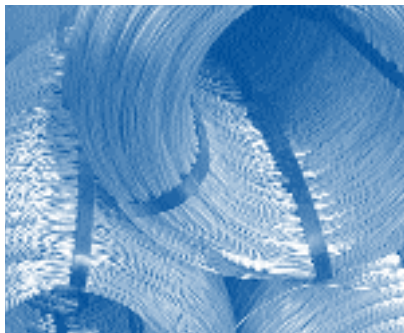
## Il documento regionale

Le Unioni Regionali dei Meccanici di Produzione e Subfornitura, dei Carpenteri e Serramentisti e degli Elettromeccanici ed Elettronici, di Confartigianato Lombardia, che rappresentano circa 40.000 imprese artigiane e più di 200.000 addetti, il 22% del totale nazionale, si sono riunite lo scorso 7 aprile per confrontarsi, discutere, e proporre dei rimedi all'insostenibile aumento dei prezzi dei metalli.

## La situazione

La crisi dell'acciaio, avvertita in tutti gli stati dell'Unione Europea, ha iniziato ad intaccare profondamente i sistemi produttivi locali, i principali contesti in cui operano le imprese artigiane. Le strategie di politica industriale dei nuovi paesi emergenti nel panorama globale, stanno mettendo in ginocchio non solo le grandi industrie del settore siderurgico e meccanico, ma soprattutto i nostri imprenditori artigiani, i quali si scontrano in particolar modo con la difficoltà di mantenere invariati i prezzi preventivati al momento dell'atto di acquisizione delle commesse, fino alla consegna del prodotto al committente, per via dei continui rincari dei prezzi delle materie prime che hanno raggiunto ormai un livello inaccettabile. L'emergenza, iniziata lo scorso anno ed esplosa nel 2004, coinvolge non solo tutte le imprese artigiane del settore meccanico, (officine, trafilierie, carpenterie, tornerie) ma anche tutte quelle che sono legate all'acquisto di lavorati e semilavorati in ferro, acciaio, rame, ecc... ovvero le imprese di costruzioni (che lavorano con i tondini d'acciaio) e gli installatori d'impianti

Gli aumenti hanno interessato l'acciaio che ha subito rincari esponenziali (dal 40 al 100%) mai raggiunti nel dopoguerra, il rame che è aumentato del 75% in sei mesi, l'alluminio che ha toccato prezzi record, con un aumento del 22%



nel 2003 e il nichel, rincarato del 74% negli ultimi 12 mesi. La causa del fenomeno è stata individuata nei nuovi poli produttivi internazionali, Cina, India e Russia, che sono diventati di conseguenza grandi consumatori di materie prime e rottami ferrosi. In aggiunta ai rastrellamenti tutt'ora in atto di materiale ferroso e non, si deve considerare la drastica riduzione dell'esportazione di coke da parte della Cina (che da sola produce un terzo di tutto il coke del mondo), necessario per l'alimentazione delle fonderie europee e nazionali.

## Le proposte

Per non lasciare sole le imprese artigiane in questo momento di difficoltà, è necessario intervenire con due diversi tipi di misure: alcune devono essere atte a tamponare l'emergenza in atto, altre invece devono essere concepite per sanare le carenze strutturali del sistema produttivo, per consentire di affrontare con maggiore

serenità le sfide dell'immediato futuro.

A livello politico-istituzionale si ritiene necessario intervenire presso il Governo mediante audizioni alle commissioni ministeriali competenti ed interrogazioni parlamentari, affinché le istituzioni siano sensibilizzate sul problema e si facciano carico di portare le istanze dell'artigianato all'attenzione delle istituzioni europee.

## Di seguito riportiamo in sintesi le nostre proposte:

- ▶ emanare un atto (es. decreto legge) finalizzato a sostenere la costituzione di un meccanismo di adeguamento delle tariffe o se necessario un'authority che obblighi tutti i soggetti delle filiere e i committenti a riconoscere per le commesse già in atto o i contratti anche a lungo termine già sottoscritti, almeno gli aumenti effettivi delle materie prime, per evitare che moltissime imprese piccole e medie non cadano in una profonda crisi finanziaria;
- ▶ attutire l'impatto degli aumenti mediante azioni che favoriscano la piena applicazione della Legge n.192/98 sulla Subfornitura, con particolare riferimento ai tempi massimi di pagamento entro 60 gg;
- ▶ vigilare con gli osservatori di mercato delle Camere di Commercio delle province maggiormente interessate o dei capoluoghi di regione, per evitare che si verifichino casi di aggrottaggio e speculazione illecita.

## DIRETTIVO FILO METALLICO

Si è svolto il 27 aprile il direttivo della categoria Filo Metallico, presieduto dal presidente Gianmario Corti. Si è presa in esame la situazione aggiornata della crisi dei materiali ferrosi. Il prossimo appuntamento per la categoria sarà l'11 maggio, per un incontro dedicato agli studi di settore, con l'intervento del dottor Armando Dragoni, responsabile del settore fiscale di Confartigianato Lecco.

## DIRETTIVO ABBIGLIAMENTO

Si è svolto il 21 aprile scorso il direttivo della categoria Abbigliamento, coordinato dalla presidente Loredana Leopardi. Si è discusso della partecipazione all'edizione 2004 della Mostra dell'Artigianato di Erba, valutando la possibilità di organizzare uno stand collettivo - che valorizzi l'immagine del lavoro artigiano e dell'associazione - con esposizione di creazioni originali. Nella serata del 27 settembre i sarti lecchesi prepareranno una sfilata di moda con abiti prodotti dai maestri artigiani di sartoria e modelle preparate da acconciatori ed estetiste.

Approvata dalla Camera la nuova disciplina professionale

# Nasce l'acconciatore "europeo"

## La soddisfazione della nostra Unione

Confartigianato Lecco saluta con soddisfazione l'approvazione alla Camera della nuova disciplina dell'attività professionale di acconciatore. Sta infatti per nascere l'acconciatore 'europeo', grazie a una positiva rivoluzione normativa che qualifica gli imprenditori e tutela i clienti.

"Ci battiamo da tempo da tempo - ha detto Dante Proserpio, presidente della categoria acconciatori di Confartigianato Lecco - per innovare una legge di settore vecchia di 40 anni. Finalmente sta per essere varata una normativa in linea con le disposizioni in vigore nel resto d'Europa. Le 'vecchie' attività di barbieri per uomo e parrucchiere per donna vengono, infatti, unificate sotto la denominazione di «attività di acconciatura». E, soprattutto, per esercitare l'attività professionale di acconciatore sarà necessario conseguire un'apposita abilitazione professionale, con il superamento di un esame tecnico-pratico che dovrà essere preceduto da un periodo di formazione, di

durata variabile, in cui si alternino momenti di approfondimento 'teorico' con esperienze dirette di pratica in imprese di acconciatura".

"La nuova norma - aggiunge Proserpio - consente di migliorare ulteriormente la professionalità del ruolo dell'acconciatore (non più acconciatore per uomo o donna ma solo acconciatore professionale) attraverso un percorso formativo ancora più qualificante, con la possibilità di affrontare anche materie di studio fondamentali per una conoscenza completa della materia, come la cosmetologia, la chimica, l'anatomia, la fisiologia, la dermatologia, la tricologia e l'informatica, oltre a una lingua straniera e alle normative di carattere nazionale e comunitario". Alle Regioni e ai Comuni tocca il compito di adottare le regole per favorire lo sviluppo del settore, valorizzando il servizio delle imprese di acconciatura, anche nel quadro della riqualificazione del tessuto urbano e in collegamento con le altre at-

tività di servizio e commerciali. L'intervento regionale dovrà favorire un "equilibrato sviluppo" del settore, che assicuri la migliore qualità per il consumatore, in particolare attraverso la disciplina degli orari minimi e massimi di apertura al pubblico, la pubblicità delle tariffe, la regolamentazione relativa ai requisiti di sicurezza, anche a fini di controllo dei locali e delle apparecchiature, alle cautele d'esercizio e alle condizioni sanitarie per gli addetti.

Il settore dell'acconciatura a Lecco è composto da circa 500 imprese con un totale di duemila addetti; circa un acconciatore ogni 600 abitanti. La nuova "Disciplina dell'attività professionale di acconciatore" ha ottenuto dunque il via libera da parte della Commissione Attività Produttive della Camera. Al provvedimento è stato concesso l'esame in sede legislativa e quindi non è necessario il passaggio in Aula. Per diventare legge, manca solo l'approvazione del Senato.



### CENA PITTORI

Si è svolta nei giorni scorsi la cena della categoria Pittori Edili al ristorante La Filanda di Valmadrera. Oltre trenta gli imprenditori presenti con le famiglie, con la partecipazione del presidente Arnaldo Redaelli e del direttivo di categoria presieduto dal presidente Mario Scaccabarozzi. E' stata una piacevolissima occasione conviviale di incontro e anche di discussione delle problematiche del settore. Si è parlato del marchio di qualità del Pittore Edile che la nostra Unione ha deciso di distribuire agli imprenditori qualificati che hanno aderito all'iniziativa. Al termine della cena è stato distribuito ai partecipanti un piccolo dono offerto dall'associazione. Nella foto, in alto, il presidente dei Pittori edili Mario Scaccabarozzi, a sinistra, con Arnaldo Redaelli. Sotto, un momento della serata.

Un seminario sul risparmio energetico

# Come costruire e risparmiare in casa

Stiamo organizzando un ciclo di seminari informativi per il comparto casa (settore edile, imbiancatori, installatori elettrici e termoidraulici, settore legno/arredo, fabbri carpentieri, minuterie metalliche) per accrescere le conoscenze nel campo del risparmio energetico. L'idea è nata a fronte di una collaborazione con il Politecnico di Milano, che da anni si occupa di queste problematiche e lavora affinché le nuove tecniche vengano utilizzate.

Ci è sembrato opportuno, quindi, proporre delle serate informative che permettano ai nostri associati di conoscere le novità del settore, al fine di essere sempre all'avanguardia. Non si pensi che siano seminari solo teorici! In realtà l'Italia è molto indietro, rispetto al resto dell'Europa, nell'applicazione di tecnologie per il risparmio energetico nel campo dell'edilizia. Si pensi soltanto all'enorme diffusione in Germania di pannelli fotovoltaici nonostante le avverse condizioni climatiche, o all'enorme diffusione delle conoscenze nell'ambito della realizzazione di case passive o strutture a secco. Sono numerosi gli esempi di applicazione e verifica dell'efficacia, soprattutto nei paesi del nord Europa. In questi anni, comunque, l'attenzione a queste problematiche è in continuo aumento e qualche prototipo è in fase di realizzazione anche in Italia.

**Gli incontri si terranno per 4 giovedì consecutivi tra fine giugno ed inizio luglio. I temi proposti sono i seguenti:**

- ▶ Attuali tendenze innovative delle tecniche costruttive
- ▶ Risparmio energetico e innovazione tecnologica
- ▶ Esperienze europee di case a basso consumo energetico
- ▶ Interventi sperimentali in Italia di edilizia ecocompatibile

Le serate si prefiggono di dare informative generali, ma sono anche preparatori alla visita guidata ad un cantiere presso Lodi, dove vedremo applicate le tecniche esposte a livello teorico: il cantiere sarà la meta finale di questo ciclo di incontri.

A fronte di richieste di approfondimen-



to, inoltre, l'associazione si impegna a proseguire il rapporto di collaborazione con il Politecnico e ad organizzare percorsi tecnici di formazione specifica, per permettere ai nostri associati di acquisire le competenze necessarie per utilizzare e applicare le tecniche viste in opera. L'invito a partecipare è comunque aperto a tutti gli associati e imprenditori, che, pur non essendo del settore, hanno intenzione di comprare o costruire casa e vogliono conoscere quali nuove tecnologie sono presenti sul mercato.

Vi invitiamo fin da ora a manifestare interesse alla partecipazione al ci-

ciclo di conferenze ed alla visita guidata in cantiere. La manifestazione di interesse non comporta alcun pagamento.

**Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Progetti Speciali (Dott.ssa Laura Carsaniga - 0341-250200 - [lcarsaniga@artigianca.lecco.it](mailto:lcarsaniga@artigianca.lecco.it)).**

**ARTIGIANCASSA**  
**TASSO MAGGIO**

**2,90%**

## ANNUNCI

🏠 **Falegname vende macchina 4 alberi Weinig, visibile a Robbiate. 7500 euro trattabili. Tel. 335.8373769**

🏠 **Missaglia affittasi per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq., disponibilità immediata capannone industriale. Tel. ore ufficio 039.9241278.**

🏠 **Capannone industriale di 175 mq affittasi a Barzago. Tel. 031 860180, ore pasti.**

🏠 **Affittasi laboratorio artigiano a Brivio, loc. Beverate, vicinanze strada provinciale per Lecco. Piano terra di**

**mq. 200 circa, completo di ufficio e servizi, utenze e termoautonomo. Tel. 039.5320402, fax 039.5321305**

🏠 **Cedesi clientela ed attrezzature di cinquantennale attività di produzione e commercio di prodotti alcolici. Recapiti telefonici per comunicazioni: n. 0341.641131 (ufficio) - 035.785664 abitazione.**

🏠 **Cedesi in Valmadrera attività di verniciatura a polvere, possibilità ritiro impianti e immobile. Tel. 0341.550564.**

## Seminari in programma

### Seminario informativo solare termico

1° edizione: 14 maggio

2° edizione: 7 giugno

Durata: 5 ore / Costo: € 40

### Seminario informativo pannelli fotovoltaici

Periodo: 21 maggio

Durata: 8 ore / Costo: € 55

### Tecniche e aspetti legali della vendita

Periodo: maggio/giugno

Durata: 12 ore / Costo: € 180

### Conformità impianti acqua (ex L. 46/90)

22 maggio / Costo: € 80

Relatore: ing. Silvestri

### Conformità impianti gas (ex L. 46/90)

29 maggio / Costo: € 80

Relatore: ing. Raimondini (esperto CIG)

### Conformità impianti elettrici (ex L. 46/90)

12 giugno / Costo: € 80

Relatore: per. ind. Scotti (esperto CEI)

## Corsi di Formazione

In collaborazione con il CFP Clerici di Lecco, vengono proposti i seguenti corsi formativi:

### Avviamento al CAD

Periodo: maggio/giugno

Durata: 30 ore

Costo: € 155

Docenza: geom. Carrera

### Corso base di Trucco da sposa per acconciatore

(esclusivamente rivolto a quei saloni che hanno al loro interno anche il settore estetico, ex L1/90)

Periodo: maggio/giugno

Durata: 16 ore

costo: € 200

# Progetto stage estivo

Come ogni anno torna puntuale l'appuntamento con l'iniziativa che favorisce il primo contatto con una realtà aziendale per i ragazzi del terzo e quarto anno delle scuole superiori e istituti tecnici di Lecco e provincia. Gli stage possono essere svolti da metà giugno a metà settembre, per una durata di circa 3 settimane (100 ore).

L'avvio dello stage prevede la formalizzazione di una convenzione tra il soggetto promotore (quest'anno Lecco Lavoro, ente strumentale delle Politiche attive del lavoro della provincia di Lecco) e l'azienda ospitante. Lecco Lavoro srl si fa carico di assicurare gli stagisti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi, esonerando da qualsiasi incombenza e responsabilità le aziende ospitanti, che non hanno nessun onere nei loro confronti (lasciando alla singola azienda piena discrezionalità nel riconoscimento o meno di una borsa di studio) né vincoli di assunzione. **Le aziende interessate possono contattare entro il 31 maggio 2004 l'Uff. Formazione, dr.ssa Petracca, 0341.250200, per ulteriori chiarimenti o per formalizzare la richiesta.**



## Tirocini formativi sud/nord

L'Agenzia Regionale per il Lavoro è stata incaricata dalla Regione Lombardia per la realizzazione di un progetto interregionale, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede l'attuazione di tirocini di mobilità geografica tra disoccupati diplomati o laureati della Regione Puglia e aziende del nord Italia.

Il progetto, della durata di 4 o 6 mesi, ha come scopo la conoscenza diretta del mondo del lavoro e il miglioramento delle competenze professionali del tirocinante, che ha delle conoscenze teoriche, ma non ha di solito esperienza. L'azienda ospitante dovrà individuare un tutor che accompagni il tirocinante in questa esperienza e che gli sia da supporto anche nella conoscenza della realtà aziendale di riferimento.

Ai tirocinanti sarà riconosciuto un sostegno economico per la copertura delle spese documentate di vitto, alloggio e trasporti fi-

no ad un massimo di € 1033 mensili (D.M. 22, gen. 02, Fondo per l'occupazione). Le imprese non dovranno anticipare alcun costo e non avranno oneri per l'accoglienza dei tirocinanti. Tuttavia il datore di lavoro, pur non avendo vincoli o obblighi di assunzione, può erogare una borsa di studio come contributo per agevolare la permanenza del tirocinante. L'Agenzia per il Lavoro si impegna a erogare le risorse ministeriali a copertura delle spese e ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi. Tempi di attuazione 40gg dalla richiesta, con possibilità di vedere in videoconferenza i candidati.

**La progettazione del tirocinio formativo e l'individuazione delle competenze viene strutturata dall'Uff. Formazione, dr.ssa Petracca, a disposizione per ulteriori chiarimenti (tel. 0341.250200).**

**Per informazioni sui corsi e iscrizioni, rivolgersi all'ufficio  
Formazione, dr.ssa Matilde Petracca, tel. 0341 250200.**

**L'importo è maggiorato del 20% per le aziende non associate.**

**Quota comprensiva del materiale didattico e di cancelleria.**

**Tutti i corsi si terranno al raggiungimento del numero  
minimo di 10 partecipanti. Le aziende iscritte all'ELBA, laddove  
siano soddisfatti i requisiti, possono chiedere un contributo  
pari al 25% del costo del corso.**

*Tutti i prezzi sono da intendersi IVA esclusa*



## Corso Microsoft Office Base

maggio  
giugno

**PERIODO (DURATA 28 ORE):** maggio / giugno

**OBIETTIVI:** fornire le conoscenze di base a chi per la prima volta si avvicina al mondo dei PC, all'ambiente Windows e agli applicativi Microsoft Word e Microsoft Excel.

**DOCENTE:** dr. Sergio Moriani

**QUOTA DI ISCRIZIONE:** € 245 + IVA a partecipante per le aziende associate (se iscritte all'ELBA possibilità di rimborso del 25% del costo). L'importo è maggiorato del 20% per le aziende non associate. La quota è comprensiva del materiale didattico e di cancelleria.

## Corso Microsoft Word Avanzato

maggio

**PERIODO (DURATA 11 ORE):** maggio

**OBIETTIVI:** utilizzo di tutte le potenzialità di Microsoft Word.

**PREREQUISITI:** Conoscenza base Microsoft Word

**QUOTA DI ISCRIZIONE:** € 130 + IVA a partecipante per le aziende associate. L'importo è maggiorato del 20% per le aziende non associate. La quota è comprensiva del materiale didattico e di cancelleria.

## Corso Microsoft Excel Avanzato

dal 9 giugno  
al 28 giugno

**PERIODO (DURATA 11 ORE)**

mercoledì 9 giugno *dalle 20 alle 22*  
 giovedì 17 giugno *dalle 18.30 alle 21*  
 giovedì 24 giugno *dalle 18.30 alle 21*  
 lunedì 28 giugno *dalle 18.30 alle 21*

**PREREQUISITI:** Conoscenza base Microsoft Excel

**QUOTA DI ISCRIZIONE:** € 130 + IVA a partecipante per le aziende associate. L'importo è maggiorato del 20% per le aziende non associate. La quota è comprensiva del materiale didattico e di cancelleria.

**OBIETTIVI:** utilizzo di tutte le potenzialità di Microsoft Excel

## Corso Spagnolo base per principianti

**PERIODO (DURATA 30 ORE):** maggio / giugno

**OBIETTIVI:** alla fine del corso lo studente possederà alcune basilari abilità linguistiche, sarà in grado di seguire un dialogo e di capire il senso generale di una conversazione.

Il docente, madrelingua, lavorerà con il metodo "IN-LINGUA" che consiste nell'imparare le lingue parlando. Mediante il dialogo l'insegnante è in costante rapporto con

l'allievo, lo induce a parlare, scrivere e leggere, incentiva le sue capacità di apprendimento e di partecipazione.

**SEDE:** Unione Provinciale Artigiani di Lecco, Via Galilei 1

**QUOTA DI ISCRIZIONE:** € 245 + IVA a partecipante per le aziende associate. L'importo è maggiorato del 20% per le aziende non associate. La quota è comprensiva del materiale didattico e di cancelleria.

maggio  
giugno

## Corso Microsoft Internet Explorer e posta elettronica

**PERIODO (DURATA 10 ORE):** da giovedì 1° luglio al 15 luglio

**OBIETTIVI:** fornire le informazioni di base inerenti alla struttura e ai servizi Internet e della posta elettronica

**QUOTA DI ISCRIZIONE:** € 110 + IVA a partecipante per le aziende associate. L'importo è maggiorato del 20% per le aziende non associate. La quota è comprensiva del materiale didattico e di cancelleria.

dal 1 luglio  
al 15 luglio

## Corso Microsoft Access Base

dal 4 ottobre  
al 25 ottobre

**PERIODO (DURATA 15 ORE):**

| DATA                   | ORARIO        | DURATA |
|------------------------|---------------|--------|
| Lunedì 4 ottobre 2004  | 18.30 - 21.30 | 3      |
| Lunedì 11 ottobre 2004 | 18.30 - 21.30 | 3      |
| Lunedì 18 ottobre 2004 | 18.30 - 21.30 | 3      |
| Lunedì 25 ottobre 2004 | 18.30 - 21.30 | 3      |

cattivo per la gestione di database relazionali in ambiente Windows.

**PREREQUISITI:** Conoscenza Base Microsoft Office

**QUOTA DI ISCRIZIONE:** € 160 + IVA a partecipante per le aziende associate. L'importo è maggiorato del 20% per le aziende non associate. La quota è comprensiva del materiale didattico e di cancelleria.

**OBIETTIVI:** Fornire le conoscenze per l'utilizzo del pacchetto appli-

**Per i dettagli (orari e programma) e per ogni altra informazione e iscrizione, rivolgersi all'Ufficio formazione (dott. Matilde Petracca tel. 0341 250.200)**

## LEGNO/ARREDO

Prosegue l'aggiornamento professionale per il comparto Legno Arredo. Il Comitato Direttivo della Categoria promuove un incontro formativo ripartito in due moduli, uno teorico ed uno pratico dal titolo:

### Vernici naturali: trattamento, protezione e tecniche applicative

Il primo modulo è in programma il 5 maggio con il dottor Vittorio Tamburrini, della ditta Solas sas. Il secondo modulo si svolgerà:

**MERCOLEDI' 12 MAGGIO 2004 - ORE 20.45**

presso l'Unione Artigiani di Lecco - Via G. Galilei 1- Sala Riunioni - Piano terra

Contenuti: •dimostrazione delle varie possibilità tecniche ed estetiche date dai prodotti naturali, la resistenza alla macchia e all'abrasione, i cicli applicativi; •trattamento e protezione del legno nelle varie tipologie applicative: pavimenti in legno, tetti e strutture lignee mobili e serramenti.

Relatore: Dott. Adamo De Vecchi, della ditta Solas sas.

**Sul prossimo Artigianato Lecchese pubblicheremo il resoconto dell'incontro.**

## Informatici pugliesi a lezione dagli artigiani

In collaborazione con *Lecco Lavoro*

Una settimana a Lecco: questa la scelta di un gruppo di studenti partecipanti a percorsi di formazione della Regione Puglia. Così, ad aprile, sono arrivati nella nostra città 25 ragazzi di Taranto, al termine del loro corso professionale mirato al conseguimento della qualifica di Operatore d'ufficio con procedure informatiche e Tecnico di pagine web. Il corso prevedeva, conclusa la fase d'istruzione teorica in aula, una serie di visite ad aziende del nord Italia specializzate nel campo delle tecnologie informatiche. La regione Puglia ha scelto Lecco come referente per quest'esperienza, appoggiandosi a Lecco Lavoro - l'ente incaricato delle politiche del lavoro della Provincia - per individuare le aziende più significative del nostro territorio. L'Unione Artigiani, che riunisce diverse attività all'avanguardia nel campo del software e dell'hardware, ha accettato con piacere l'invito ad accogliere i ragazzi, offrendo una panoramica sul funzionamento, la gestione e l'organizzazione di alcune imprese del settore. I giovani aspiranti informatici sono stati accompagnati a visitare le ditte Azienda Immagine di Galbiate, la Molteni Franco di Lecco e la SDM di Molteno. La società "Lecco Servizi Web", partner dell'Unione Artigiani nello sviluppo delle tecnologie Internet, ha quindi svolto - presso la sede di Confartigianato Lecco - una lezione molto apprezzata sulle metodologie di comunicazione nel web.

## TERMOIDRAULICI

# La sicurezza dell'acqua

L'Unione Artigiani di Lecco, per favorire la corretta applicazione delle "Linea Guida Prevenzione Antilegionellosi" nei circuiti acqua calda, impianti di climatizzazione dell'aria, e la sicurezza dell'acqua potabile destinata al consumo umano post contatore, organizza per il settore impianti idrosanitari e climatizzazione un corso di aggiornamento tecnico professionale, con il contributo della ASL Lecco e dell'Associazione AQUA ITALIA, sul tema:

## La legionella nei circuiti idrici. Sicurezza dell'acqua potabile dopo il contatore

**MERCOLEDI' 26 MAGGIO**

dalle 16 alle 19

### REALTORI:

|                         |  |
|-------------------------|--|
| Dott. Walter Locatelli  | Direttore generale ASL Lecco                       |
| Dott.ssa Nella Cattai   | Direttore Laboratorio di Sanità Pubblica ASL Lecco |
| Giovanni Galimberti     | Professionista di settore                          |
| Dott. Angelo Ferraroli  | Responsabile SIAN ASL Lecco                        |
| Dott. Lorenzo Tadini    | Presidente Associazione AQUA ITALIA                |
| Dott. Antonio Gattinoni | Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL Lecco    |

**mercoledì  
26 maggio**

### PROGRAMMA:

- LEGGE 46/90: Il quadro normativo, soggetti coinvolti e relativi compiti e responsabilità, la marcatura dei prodotti, lo scenario professionale nel contesto dell'attuale situazione di regole Europee.
- Le linee guida ed il controllo della legionellosi;
- Aspetti impiantistici e di manutenzione;
- D. LGS. 31 del 2/2/01: aspetti impiantistici e qualità delle acque per il consumo umano
- Strategie di controllo sul territorio
- **SEDE:** Sala Conferenze, 2° piano, UPAL - Lecco, via G. Galilei 1
- **ADESIONI:** Ufficio categorie, Paola Bonacina, tel. 0341.250200 **entro il 24 maggio**

**La partecipazione è gratuita.**

Progetto scuola

# Scuola e lavoro: due realtà a confronto

**S**empre più numerose sono le iniziative volte ad unire scuola e mondo del lavoro per interrogarsi sulle sinergie possibili e per instaurare un rapporto di fattiva collaborazione. Tra i promotori di queste attività, anche Confartigianato che sta organizzando in tutta Italia una serie di incontri durante i quali imprenditori e rappresentanti del mondo scolastico si confrontano su questo tema di comune interesse.

Il divario tra ciò che la scuola offre e ciò che le imprese richiedono, visibile anche sul nostro territorio, dimostra sempre di più la necessità di rispondere a questi interrogativi: cosa chiede il mondo del lavoro alla scuola? E viceversa cosa chiede la scuola al mondo del lavoro?

E' questo il tema sul quale si è incentrato il convegno organizzato da Confartigianato ad Ancona il 27 marzo, durante il quale è stata portata anche la testimo-



Il tavolo dei relatori al Convegno di Ancona



nianza del Progetto Scuola del gruppo giovani di Lecco, da sempre attento al rapporto scuola/mondo del lavoro. Un dato è certo: come sottolineato dall'intervento del prof. De Anna, Ispettore del ministero della Pubblica Istruzione, questi momenti di incontro sono sempre stati promossi dalle associazioni imprenditoriali, e mai da attori del mondo politico o scolastico,

quasi che il fine ultimo della formazione scolastica fosse la "cultura" a sè stante, avulsa da ogni applicazione pratica.

Ed in effetti, come sottolineato da un altro dei relatori, il prof. Dutto, direttore dell'Ufficio Scolastico della regione Lombardia, è proprio questo uno dei pregiudizi da abbattere: ritenere che la scuola debba trasmettere ai giovani prevalentemente nozioni teoriche, quasi che la cultura del SAPER FARE (quella che appartiene al mondo del lavoro, quello artigianale in primis) fosse una cultura residuale, meno nobile della cultura del SAPERE.

In realtà, le aziende manifestano sempre più la necessità che la scuola non trasmetta ai giovani solo "nozioni" da applicare ma piuttosto stimoli in essi l'interesse per l'apprendimento, non solo sui banchi di scuola ma anche all'interno delle imprese: "l'istruzione non è riempire secchi, ma accendere fuochi".

## CORSO GESTIONE TELEFONATE



**Si è concluso con successo il corso di gestione della telefonata organizzato su iniziativa dal gruppo giovani. Il telefono è spesso il mezzo principe per i contatti di lavoro e il successo di una telefonata dipende da come vengono gestiti i primi 10 secondi di essa! Con l'aiuto del docente, i partecipanti hanno dapprima analizzato le varie fasi della telefonata e quindi hanno ricreato le stesse condizioni che spesso si verificano sul lavoro, imparando le tecniche per cercare di gestire al meglio anche le situazioni più critiche solleciti, contestazioni, emergenze, ...).**

28/29 MAGGIO

## VI Convention Nazionale Giovani Imprenditori sul lago di Garda

Sono già una ventina i giovani artigiani lecchesi che hanno confermato la loro partecipazione alla prossima Convention nazionale che si svolgerà il **28 e 29 maggio** a

Palazzo Arzaga di Carzago di Calvagese (Bs), dal titolo "La nuova impresa" - La scommessa dello sviluppo italiano tra etica, mercato e nuove frontiere. **Ma**

**per chi fosse interessato è ancora possibile iscriversi, contattando al più presto la segreteria del Gruppo Giovani (Paola Bonacina, 0341.250200).**





RIFORMA BIAGI

# Il contratto di collaborazione a progetto

**A** distanza ormai di qualche mese dall'entrata in vigore del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e dopo le prime circolari interpretative del Ministero del Lavoro e dell'INPS, si può tentare, con qualche certezza in più, una prima sistemazione delle norme che riguardano il **Contratto di collaborazione a Progetto**, come ormai viene comunemente chiamato. Il proposito di questo Inserto è di occuparsi soprattutto dei profili lavoristici del Contratto di collaborazione. La disciplina fiscale, non ha rilevanza ai fini

lavoristici: per fare un esempio, poco interessa a un giudice o a un ispettore del lavoro che il lavoratore-collaboratore-professionista abbia una partita IVA ed emetta regolarmente fattura per le prestazioni che rende, se poi di fatto si tratta a tutti gli effetti di un lavoratore subordinato ai sensi dell'art. 2094 cod. civile. La riforma delle collaborazioni non si pone in controtendenza rispetto alle altre parti del D.Lgs. 276/2003 volte a flessibilizzare la disciplina del lavoro subordinato, ma costituisce parte dello stesso disegno.



Il 1° "staccabile", dedicato al **CONTRATTO DI INSERIMENTO**, può essere richiesto in sede, nelle delegazioni, o scaricato dal sito internet [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) nell'area **SINDACALE**

## Nozione e ambito di applicazione della nuova disciplina

La definizione di lavoro a Progetto – e la relativa disciplina – è contenuta negli articoli da 61 a 69 del D.Lgs. 10 settembre, n. 276.

Ai sensi dell'art. 61, comma 1, i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 409, n. 3, c.p.c. devono essere *“riconducibile a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa”*.

### Progetto

Il Progetto consiste in un'attività produttiva ben identificabile e funzionalmente collegata ad un determinato risultato finale cui il collaboratore partecipa direttamente con la sua prestazione.

Il Progetto può essere connesso all'attività principale o accessoria dell'impresa.

L'individuazione del Progetto da dedurre nel contratto compete al committente.

Le valutazioni e scelte tecniche, organizzative e produttive sottese al Progetto sono insindacabili.

Il progetto è un'attività produttiva ben identificabile, e quindi, in concreto, la specificazione di una serie di operazioni, interventi e modi di operare anche di tipo organizzativo che devono orientare e anche delimitare l'attività del collaboratore per il raggiungimento del risultato. Il Progetto non è quindi il risultato finale o l'obiettivo del committente ma l'indicazione delle modalità, determinate sempre dal committente, attraverso cui il collaboratore deve realizzare, anche se in piena autonomia, il contenuto del contratto. Questo significa che i Contratti a Progetto non possono più limitarsi, come spesso succedeva per le vecchie collaborazioni coordinate e continuative, a indicare genericamente solo il risultato (realizzazione di un software, di una ricerca di mercato...) o indicare genericamente l'attività (consulenza amministrativa, consulenza finanziaria ecc...) ma devono, oltre che riferirsi a un risultato specifico e concreto, anche essere caratterizzati dall'indicazione delle



caratteristiche della prestazione ovvero dell'ambito di operatività dell'attività del collaboratore. Se ad esempio il risultato è la realizzazione di una ricerca di mercato, occorre definire nel contratto le modalità tecniche, operative e organizzative attraverso cui il collaboratore dovrà realizzarlo. Tra queste, sempre a titolo esemplificativo, il coordinamento, anche temporale, con la struttura del committente (se e per quanto tempo è prevista la presenza in azienda), l'area di intervento, la tempistica intesa come fissazione delle fasi di realizzazione del risultato, eventuali report periodici ecc. L'attività del collaboratore, dovrà quindi, rimanere nel solco del progetto definito, e si concluderà inevitabilmente al termine del progetto e cioè al raggiungimento del risultato.

### Progetto o la fase di esso

Il Programma di lavoro consiste in un tipo di attività cui non è direttamente riconducibile un risultato finale.

Il Programma di lavoro o la Fase di esso si caratterizzano, infatti, per la produzione di un risultato solo parziale destinato ad essere integrato, in vista di un risultato finale, da altre lavorazioni e risultati parziali.

Consiste sempre, spiega il Ministero, in un'attività e quindi nella specificazione delle modalità di realizzazione della prestazione, ma collegata ad un risultato definito *“parziale”* e non finale.

### Requisiti qualificanti

Il lavoro a Progetto non configura una nuova tipologia di rapporto di lavoro, ma costituisce una modalità di esecuzione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative, le quali, pertanto, continuano ad essere caratterizzate dai medesimi requisiti da tempo elaborati dalla giurisprudenza, i quali sono:

#### Collaborazione

Nei rapporti in argomento, manca il vincolo della subordinazione nei confronti del soggetto destinatario della prestazione lavorativa. Il collaboratore, quindi, è svincolato dall'inserimento strutturale nell'organizzazione gerarchica dell'impresa, la quale è destinataria di un'opera o di un servizio predefinito, per la cui realizzazione il prestatore medesimo gode di autonomia circa le modalità, il tempo ed il luogo dell'adempimento;

#### Continuità

Ricorre quando la prestazione dedotta in rapporto non sia occasionale, ma sia resa in misura apprezzabile nel tempo;

#### Coordinazione

Tale elemento, che per il lavoro parasubordinato sostituisce il vincolo della subordinazione, si identifica nel rapporto consensuale di costante coordinamento con la struttura organizzativa del destinatario della prestazione; detto aspetto, consiste nel collegamento funzionale

dell'attività del lavoratore parasubordinato con la struttura del committente, in quanto concorre alla realizzazione dell'attività economica di quest'ultimo. E' il requisito del coordinamento con la struttura organizzativa del destinatario della prestazione ad assumere rilevanza determinante ai fini della connotazione del rapporto;

### Natura prevalentemente personale dell'opera

Tale requisito consiste nella necessaria prevalenza del carattere personale dell'apporto lavorativo del collaboratore rispetto all'impiego di mezzi e/o altri soggetti, dei quali pure il collaboratore può avvalersi, sempreché non si perda la preminenza della sua personale partecipazione né l'unicità della responsabilità gravante sullo stesso;

### Autonomia

Nell'ambito del progetto o del programma, la definizione dei tempi di lavoro e delle relative modalità deve essere rimessa al collaboratore; ciò perché l'interesse del creditore è relativo al **perfezionamento del risultato** convenuto e NON, come avviene nel lavoro subordinato, alla disponibilità di una prestazione di lavoro eterodiretta.

### Esclusioni

Sul piano generale, il lavoro a Progetto non tende, allo stato, ad assorbire tutti i modelli contrattuali riconducibili in senso lato all'area della c.d. parasubordinazione.

L'art. 61, oltre a definire positivamente le modalità di svolgimento delle Collaborazioni Coordinate e Continuate c.d. a Progetto, esclude infatti dalla riconducibilità a tale tipo contrattuale:

### Prestazioni occasionali

Intendendosi per tali i rapporti di durata complessiva non superiore a 30 giorni nel corso dell'anno solare con lo stesso committente, salvo che il compenso complessivamente percepito nel medesimo anno solare, sempre con il medesimo committente, sia superiore a 5 mila Euro. Si tratta di Collaborazioni Coordinate e Continuate per le quali, data la loro limitata portata, si è ritenuta non fosse necessario il riferimento al Progetto e, dunque, di sottrarle dall'ambito di applicazione della nuova disciplina;

### Agenti e Rappresentanti di Commercio

Continuano ad essere regolati dalle discipline speciali;

### Professioni intellettuali

È necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali;

**Collaborazioni** rese nei confronti delle Associazione e Società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate ed agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

**Componenti** di organi di amministrazione e controllo di società;

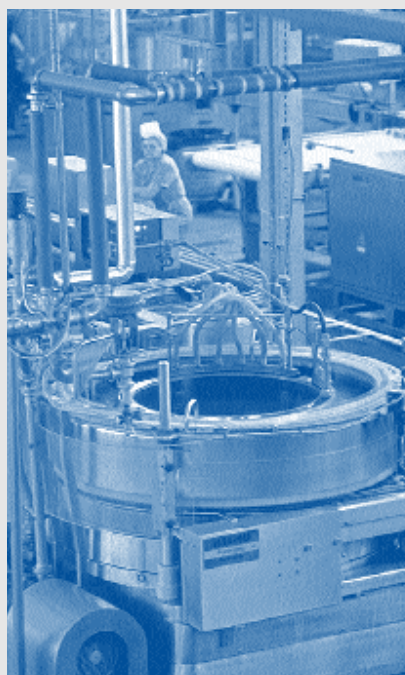
**Partecipanti** a collegi e commissioni;

**Collaborazioni** che percepiscono la pensione di **VECCHIAIA**.

## DISCIPLINA

### Forma del contratto

La Circolare Ministeriale n. 1/2004, chiarisce che il contratto NON deve essere obbligatoriamente stipulato in forma scritta: è una forma richiesta **ad probationem** e non **ad substantiam**. In mancanza di forma scritta, quindi, per il lavoro a Progetto è ammessa la prova per testimoni (art. 2725, comma 1 cod. civile) soltanto quando il contraente ha senza sua colpa perduto il documento che gli forniva la prova. Secondo il Ministero, infatti, questa forma serve solo per "provare" alcuni elementi espressamente richiesti dalla Legge (articolo 62 del D.Lgs. 276/2003) ai fini di un eventuale contenzioso. Tuttavia, si sottolinea la "**convenienza**" per il datore di lavoro a



stipulare il contratto in forma SCRITTA per descrivere il contenuto del Progetto o Programma di lavoro.

Contenuto necessario, ai fini della prova del rapporto posto in essere, sono i seguenti elementi:

- ▶ indicazione della durata, determinata o determinabile, della prestazione di lavoro;
- ▶ indicazione del Progetto o Programma di lavoro, o fase di esso, individuato nel suo contenuto caratterizzante, che viene dedotto in contratto;
- ▶ il corrispettivo e i criteri per la sua determinazione, nonché i tempi e le modalità di pagamento e la disciplina dei rimborsi spese;
- ▶ le forme di coordinamento del collaboratore a Progetto al committente sulla esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa, che in ogni caso non possono essere tali da pregiudicarne l'autonomia nella esecuzione dell'obbligazione lavorativa;
- ▶ le eventuali misure per la tutela della salute e sicurezza del collaboratore a Progetto.

### Forma di coordinamento tra collaboratore e committente

Nel contratto di collaborazione a Progetto devono essere indicati, sempre ai fini della prova, alcuni elementi e, tra l'altro, anche le *forme di coordinamento del collaboratore a Progetto al committente sulla esecuzione della prestazione*.

Le forme di coordinamento, che possono riguardare anche le modalità temporali della prestazione, non possono in ogni caso comportare per il collaboratore l'obbligo di stare a disposizione del committente, perché altrimenti non c'è autonomia ma subordinazione. Le forme di coordinamento possono riguardare l'utilizzo della strumentazione aziendale, la collaborazione del personale aziendale, la presenza del collaboratore in azienda e anche gli orari del collaboratore, sempre che ciò sia necessario in funzione del risultato: così, per esempio, la realizzazione di un progetto grafico per una campagna pubblicitaria può richiedere la presenza in azienda del progettista per alcuni giorni, perché c'è bi-

sogno di coordinarsi con il Responsabile del *marketing*, come pure l'informatizzazione del magazzino può essere necessaria la collaborazione di un dipendente addetto al magazzino che osserva un certo orario di lavoro e quindi il collaboratore dovrà rispettare anch'esso, per quanto necessario, quell'orario.

### Durata del contratto e durata del progetto

Nel contratto deve indicarsi anche la DURATA, determinata o determinabile, della prestazione: ciò significa che la prestazione deve avere carattere **temporaneo** e **NON** può essere di durata indeterminata.

Questa è sicuramente una delle novità più rilevanti della riforma e, d'altra parte, uno degli obiettivi principali della riforma era proprio quello di *evitare il ricorso a collaborazioni coordinate e continuative a tempo indeterminato*.

La durata, dunque, può essere certa (determinata) oppure ancorata a un evento *certus an, incertus quando* (determinabile). In questo caso – scrive la Circolare Ministeriale – la durata può dipendere dalla *persistenza dell'interesse del committente alla esecuzione del Progetto, Programma di lavoro o Fase di esso*, ma questo non significa che la durata sia rimessa all'arbitrio del committente.



**to** e **NON SVOLTO**, ciò che conferma, anche sul piano letterale, il rilievo del risultato, tanto che *qualora il Progetto sia ultimato prima della scadenza il contratto deve intendersi risolto e tuttavia, se è il Progetto l'elemento caratterizzante della collaborazione, il corrispettivo determinato nel contratto sarà dovuto comunque per l'intero* (Circolare Ministero del lavoro n. 1/2004).

Le parti del rapporto poi – secondo la Circolare ministeriale – possono anche introdurre nel contratto criteri per escludere o ridurre il compenso pattuito nel caso in cui il risultato non sia stato perseguito o la qualità del medesimo sia tale da compromettere l'utilità.

ti attinenti ai programmi e alla organizzazione di essi, né compiere, in qualsiasi modo, atti in pregiudizio della attività dei committenti medesimi.

### Malattia, infortunio e maternità

Tra gli scopi dichiarati dal legislatore era espressamente individuato l'incremento delle tutele per i collaboratori. L'art. 66 del D.Lgs. 276/2003, infatti, appronta un sistema di tutele minimo con particolare riferimento alla gravidanza, alla malattia ed all'infortunio stabilendo in primo luogo che essi non comportano l'estinzione del rapporto contrattuale, che rimane sospeso.

#### Malattie e infortunio

L'invio da parte del collaboratore di un certificato medico per malattia o infortunio sospende il rapporto senza prorogare il contratto. Quest'ultimo, infatti, salvo diverso accordo tra le parti si estinguerà alla scadenza. L'azienda, però, può recedere dal contratto se la sospensione si protrae per un periodo superiore a un sesto della durata stabilita nel contratto oppure per più di 30 gg. in caso di contratti a durata determinabile.

#### Maternità

L'invio del certificato di gravidanza proroga la durata del contratto di 180 gg. ovvero di un periodo eventualmente più favorevole stabilito nel contratto.

### Possibilità di rinnovo

Analogo Progetto o Programma di lavoro può essere oggetto di successivi contratti di lavoro con lo stesso collaboratore; ciascun contratto di lavoro a Progetto deve, ovviamente, presentare, autonomamente considerato, i requisiti di legge. Il collaboratore può essere a maggior ragione impiegato successivamente anche per diversi Progetti o Programmi aventi contenuto del tutto diversi.

### Compenso del collaboratore

Nel contratto deve essere indicato anche il corrispettivo e i criteri per la determinazione del compenso, che, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 276/2003, deve essere proporzionato alla quantità e qualità del **lavoro ESEGUITO**.

La legge si riferisce al **lavoro eseguito**

Ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 276/2003, il compenso del collaboratore deve, in ogni caso, non essere inferiore ai compensi normalmente corrisposti per analoghe prestazioni di lavoro autonomo nel luogo di esecuzione del rapporto: pertanto, stante alla lettera della legge (art. 63 D.Lgs. 276/2003) non potranno essere in alcun modo utilizzate le disposizioni in materia di retribuzione stabilite nella contrattazione collettiva per i lavoratori subordinati.

### Obbligo di riservatezza

Il collaboratore può svolgere la sua attività a favore di più committenti, tuttavia il contratto individuale può limitare in tutto o in parte tale facoltà. Il collaboratore non può svolgere attività in concorrenza con i committenti né, in ogni caso, diffondere notizie e apprezzamen-

### Risoluzione del rapporto

In tema di risoluzione del contratto l'art. 66 del D.Lgs. 276/2003 prevede che esso si risolva al momento della realizzazione del Progetto o del Programma o della Fase di esso che ne costituisce l'oggetto. Inoltre le parti possono recedere prima della scadenza del termine per giusta causa ed altre cause e modalità stabilite dalle parti nel contratto di lavoro individuale. Si deve ritenere pertanto che indipendentemente dal termine apposto al contratto qualora il progetto sia ultimato prima della scadenza il contratto debba intendersi risolto. Tuttavia se, come ha inteso il legislatore, è il Progetto l'elemento caratterizzante della collaborazione il corrispettivo determinato nel contratto sarà dovuto comunque per l'intero.

## Come adeguarsi al Decreto Legislativo 196/2003



**giovedì  
13 maggio**

**L'Unione Artigiani organizza  
giovedì 13 maggio alle 16.30  
un seminario di approfondimento sul tema  
"Privacy: il Decreto Legislativo n. 196  
del 30 giugno 2003"**

**presso la sede di Confartigianato - Lecco, via Galilei 1**

**Programma:**

- E le principali novità normative del Codice
- E le informative ed il consenso per il trattamento dei dati
- E l'individuazione degli incaricati al trattamento dei dati
- E le misure minime obbligatorie di sicurezza
- E analisi dei rischi e documento programmatico sulla sicurezza
- E adeguamenti alla normativa delle imprese artigiane

**Relatore:** dott. Davide Simoncini (LAPAM - Federimprese)

**La partecipazione è gratuita  
e aperta a tutti gli artigiani**

## Privacy

# Piccolo prontuario delle nuove normative

**A gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico in materia di tutela dei dati personali (o Codice della Privacy) che introduce novità riguardo gli adempimenti sulla privacy da parte delle aziende**

**L**a nuova normativa obbliga tutte le imprese all'adozione di specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, al fine di evitare pesanti sanzioni amministrative e penali. L'introduzione delle nuove indicazioni normative implica un conseguente adeguamento dell'organizzazione aziendale sia di livello informatico che procedurale.

### Cosa devono fare le aziende?

Il nuovo Codice (art 34) parla dell'obbligo di redigere il "Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati", un manuale descrittivo del proprio Sistema di Gestione della sicurezza dei dati gestiti e relativa valutazione dei rischi, non solo per quelle aziende che trattano dati sensibili o giudiziari, come previsto dalla normativa precedente, ma anche da quelle che trattano dati personali generici con strumenti informatici. Tale documento deve essere predisposto entro il 30 giugno 2004.

### Cos'è il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali?

Il Documento Programmatico sulla

sicurezza dei dati personali (Art. 34 del Testo Unico e punto 19 del Disciplina tecnico all. B al D.Lgs.) prevede l'elenco dei trattamenti dei dati personali, l'organigramma del sistema di gestione dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure tecniche da adottare al fine di garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, le procedure per il ripristino dei dati, la descrizione degli interventi formativi rivolti agli incaricati del trattamento.

Gli stessi incaricati sono nominati con uno specifico atto. Questo adempimento richiede la forma scritta. Chi tratta i dati solo manualmente su supporto cartaceo non è tenuto ad avere il DPS.

### È sufficiente predisporre questo documento una volta tanto?

No, ogni anno, entro 31 marzo, occorre aggiornarlo, a partire, naturalmente dal 31/03/2005.

### ALTRI ADEMPIMENTI RICHIESTI GIA' CONTEMPLATI NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA PREVIDENTE (L. 675/96)

#### Informativa

Resta fermo l'obbligo di informare preventivamente gli interessati circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali. Non è richiesta la forma scritta.

Sul punto si rammenta la necessità di aggiornare i prospetti dell'informativa da consegnare agli interessati, eventualmente già redatti con i riferimenti alla normativa precedente, sostituendo questi ultimi con l'indicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. N. 196/2003.

#### Consenso

Restano sostanzialmente invariati i principi di fondo che riguardano la manifestazione, da parte dell'interessato, del consenso al trattamento dei dati, che deve essere reso:



**“Tutti i soggetti che trattano dati personali sono obbligati ad adeguarsi”**

**“Coloro che trattano dati personali comuni, sensibili o giudiziari devono applicare le misure minime di sicurezza”**

**“I soggetti incaricati dei controlli sono Guardia di Finanza e Polizia Postale”**

## SANZIONI

| ILLECITO   | SANZIONE AMMINISTRATIVA   | SANZIONE PENALE  |
|--|---|--|
| Inadeguatezza delle misure di sicurezza                  | Da 10.000 a 50.000 euro   | Reclusione fino a 2 anni   |
| Omessa o inidonea informativa all'interessato            | Da 3.000 a 18.000 euro, per violazione dei dati ex. Art. 13; per violazione dei dati sensibili o giudiziari da 5.000 a 30.000 euro e fino al triplo se risulta inefficace per le condizioni economiche del contravventore |  |
| Altre fattispecie (violazione art. 16, 1° comma lett. B) | Da 5.000 a 30.000 euro  |  |
| Omessa o incompleta notificazione                        | Da 10.000 a 60.000 euro. Sanzione accessoria: pubblicazione ordinanza ingiunzione   |  |
| Omessa informazione o esibizione al Garante              | Da 4.000 a 24.000 euro  |  |
| Trattamento illecito dei dati                            |   | Reclusione fino da 6 a 18 mesi (se del fatto deriva nocumento)<br>Reclusione da 6 a 24 mesi (se il fatto consiste nella comunicazione e/o diffusione) Reclusione da 1 a 3 anni (se il fatto costituisce reato più grave; al fine di trarre profitto per sé; per altri o arrecare danno). |
| Falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante   |   | Reclusione da 6 mesi a 3 anni  |
| Inosservanza di provvedimenti del garante                |   | Reclusione da 3 mesi a 2 anni  |

- Liberamente;
- Solo dopo esaustiva informativa;
- Per tutto o parte del trattamento;

In forma scritta solo quando il trattamento riguarda dati sensibili tranne quelle ipotesi per le quali non è richiesto (per assolvere, ad esempio, ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o da una Direttiva Comunitaria; per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato; riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale).

### Limitazione dell'obbligo di notifica del garante

L'obbligo di notifica all'Autorità Garante (ossia di dichiarazione dell'esistenza di un'attività di raccolta e utilizzazione dei dati personali) non è più esteso alla generalità dei soggetti, bensì è ristretto ad alcune categorie tassati-

vamente stabilite dall'art. 37 dello stesso Decreto, in relazione alla tipologia dei dati trattati e allo scopo del trattamento. I casi in cui la notifica preventiva deve essere eseguita sono relativi ai seguenti trattamenti:

- Dati genetici, biometrici o che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica (ad esempio, sistemi di video sorveglianza sia pubblici che privati);
- Dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, trattati a fini di procreazione assistita, prestazione di servizi sanitari per via telematica relativi a banche dati o alla fornitura di beni, indagini epidemiologiche, rilevazione di malattie mentali, infettive e diffuse, siero positività, trapianto di organi e tessuti e monitoraggio della spesa sanitaria;
- Dati idonei a rilevare la vita sessuale o la sfera psichica trattati da associazioni, enti od organismi senza sco-

po di lucro, anche non riconosciuti, a carattere politico, filosofico, religioso o sindacale;

- Dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici volti a definire il profilo e la personalità dell'interessato o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a monitorare l'utilizzo di servizi di comunicazione elettronica con esclusione dei trattamenti tecnicamente indispensabili per fornire i servizi medesimi agli utenti;
- Dati sensibili registrati in banche di dati a fini di selezione del personale per conto terzi;
- Dati sensibili utilizzati per sondaggi di opinione, ricerche di mercato e altre ricerche campionarie;
- Dati registrati in apposite banche dati gestite con strumenti elettronici e relative al rischio sulla solvibilità economica, alla situazione patrimoniale, al corretto adempimento di obbligazioni, a comportamenti illeciti o fraudolenti.

## DEFINIZIONE DELLA PRIVACY

### *Dizionario dei termini*

#### ■ “TRATTAMENTO”

Qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;

#### ■ “DATO PERSONALE”

Qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale:

#### ■ “DATI IDENTIFICATIVI”

I dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;

#### ■ “DATI SENSIBILI”

I dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

#### ■ “DATI GIUDIZIARI”

I dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale;

#### ■ “TITOLARE”

La persona fisica, la persona giuri-

dica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza:

#### ■ “RESPONSABILE”

La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;

#### ■ “INCARICATI”

Le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

#### ■ “INTERESSATO”

La persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui ci riferiscono i dati personali;

#### ■ “COMUNICAZIONE”

Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

#### ■ “DIFFUSIONE”

Il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

#### ■ “DATO ANONIMO”

Il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

#### ■ “BLOCCO”

La conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;

#### ■ “BANCA DI DATI”

Qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o

più unità dislocate in uno o più siti;

#### ■ “GARANTE”

L'autorità di cui all'articolo 153, istituita dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

#### ■ “MISURE MINIME”

Il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi previsti nell'articolo 31;

#### ■ “STRUMENTI ELETTRONICI”

Gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui ci effettua il trattamento;

#### ■ “AUTENTICAZIONE INFORMATICA”

L'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità;

#### ■ “CREDENZIALI DI AUTENTICAZIONE”

I dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;

#### ■ “PAROLACHIAVE”

Componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica;

#### ■ “PROFILO DI AUTORIZZAZIONE”

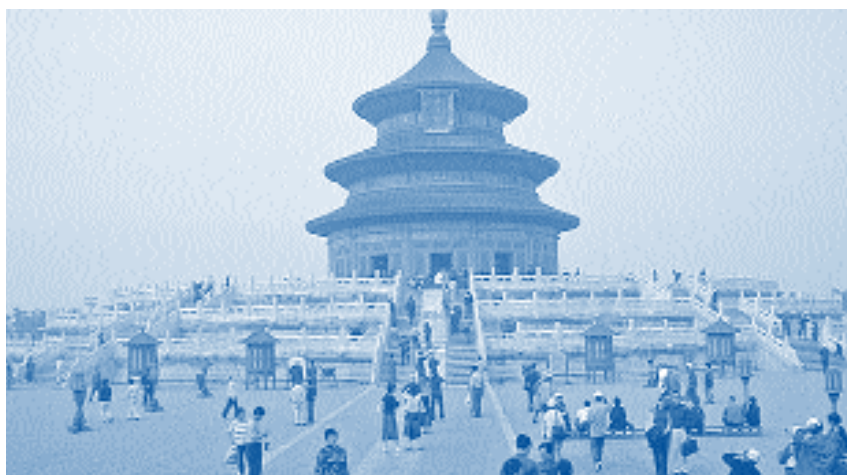
L'insieme delle informazioni, univocamente associate ad una persona, che consente di individuare a quali dati essa può accedere, nonché i trattamenti ad essa consentiti;

#### ■ “SISTEMA DI AUTORIZZAZIONE”

L'insieme degli strumenti e delle procedure che abilitano l'accesso ai dati e alle modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione del richiedente.

## Una riflessione da Ilexport sul problema Cina

*Dallo scorso 10 febbraio è operativo in Cina l'ufficio di rappresentanza di Ilexport, con sede a Shanghai (Pudong), presso Palazzo Lombardia, un edificio di sei piani dove da alcuni anni hanno iniziato a convergere gli uffici di molte imprese della nostra regione. Alla Cina dedichiamo questa riflessione, in un momento molto delicato della nostra economia*



# Cina: pericolo od opportunità?

Una giacca a vento North Face in goretex con imbottitura in pile viene venduta a Pechino a 20 euro, quindi in fabbrica costa 10 euro; idem per un telefonino GPRS a cristalli liquidi. Gli stessi oggetti si vendono rispettivamente a 400 e 200 euro da noi. Una tale abissale differenza è possibile perché in Cina ci sono contemporaneamente dei livelli salariali ridicolmente bassi (1 euro al giorno per un manovale, 3 per un operaio non qualificato), una provvista di mano d'opera inesauribile, delle economie di scala potenzialmente gigantesche e soprattutto l'abitudine a produrre con la qualità richiesta dai mercati sviluppati.

Ovviamente non è possibile competere con tali condizioni e quindi la Cina sta diventando l'area del mondo in cui si producono tutti i manufatti di tutti i Paesi. La preoccupazione degli imprenditori, politici e sindacalisti italiani è salita recentemente a livelli di guardia, con qualche sommesso tentativo di invocare dazi o altre misure di protezione. Ma la dimensione del problema viene ancora sottovalutata per almeno sei ragioni:

- molti imprenditori non si rendono conto che la Cina è riuscita a mettere a punto un sistema produttivo completo, e che quindi è in grado di esportare non solo componenti ma anche tantissimi prodotti finiti completi e di qualità adeguata;
- non è solo la manodopera che in Cina costa meno, ma tutto il sistema produttivo;
- è un luogo comune, ma totalmente fal-

so, che in Cina non si riesca a fare i prodotti di qualità che sappiamo fare noi;

- la Cina è lontana, parla e scrive una lingua in modo per noi incomprensibile, ha un sistema giuridico precario e quindi gli imprenditori italiani non hanno grande voglia di andare a combattere contro tutte le difficoltà di una produzione in Cina;
- il programma di approvvigionamento dalla Cina è percepito come lungo e rigido, ma l'esperienza delle grandi aziende USA ci dice il contrario;
- il mercato cinese produce annualmente una decina di milioni di nuovi consumatori relativamente "ricchi", cioè con livelli di capacità di spesa comparabili al nostro.

Per questo, un imprenditore che guardasse seriamente la realtà della Cina smonterebbe la propria fabbrica per ricostruirla laggiù il più presto possibile e vedrebbe questa completa delocalizzazione come una grande opportunità. precedenti nella storia; la nostra rivoluzione industriale del 1800 ha interessato circa 100 milioni di persone, che da agricoltori sono lentamente diventate operai industriali. Oggi in Cina e in alcune regioni dell'India tale rivoluzione interessa un miliardo di persone, e i tassi di espansione sono del 10% all'anno. Già oggi la Cina è il primo produttore di acciaio e cemento del mondo, il primo produttore di moto, il terzo produttore di auto (tra l'altro VW già produce, in una joint venture locale, auto di qualità come le Audi), ecc. Gli investimenti diretti di imprese dei paesi

terzi in Cina superano i 50 miliardi di dollari all'anno e sono in forte crescita. Nei prossimi 20 anni migreranno dalle campagne alle città 400 milioni di cinesi. Sono tutte cifre che fanno venire l'acquolina in bocca a ogni imprenditore, ma non si colgono tali opportunità standosene seduti comodamente a casa a 7 ore di fuso orario di differenza.

Accanto alla rivoluzione industriale sta avvenendo una forte rivoluzione culturale che porta con sé inevitabili contrasti e forti tensioni. Come questi contrasti possano essere ricomposti non è prevedibile, ma è inconcepibile che la Cina non continui nella sua politica di diventare il polo della produzione mondiale e che tale ruolo non porti automaticamente alla crescita del mercato interno di prodotti e servizi.

La cosa più importante, però, è comprendere che la Cina non ci aspetta. Nel tempo che c'è voluto per leggere questo articolo qualche decina di migliaia di giacche a vento è stata prodotta al costo di 10 euro ciascuna, e qualcuno si è dato da fare per appropriarsi degli altri 390 euro di valore aggiunto che ci sono fra il costo di produzione e il prezzo di vendita. La maggior parte di tale valore aggiunto può essere conquistata sia da chi ha in mano il mercato e che si integra a monte, sia da chi ha la produzione e si integra a valle. Comunque, la maggior parte del valore andrà a chi si sveglia per primo.

**Per informazioni sulle attività di Ilexport in Cina rivolgersi alla sede di via Leonardo da Vinci 10, a Lecco (tel. 0341.283080 - fax 0341.284248 - e-mail:ilexport@ilexport.com).**

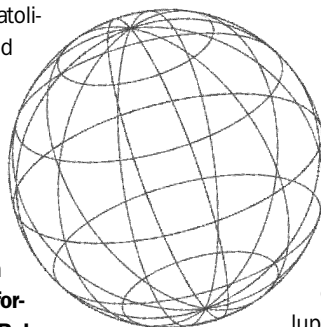
## Appuntamenti Ilexport e Centro Estero

# Fiere e missioni commerciali



### TUNISIA Opportunità commerciali

Il Punto operativo della Regione Lombardia di Tunisi, del quale il Centro Estero è titolare, segnala che la società tunisina MAYA PLUS, rivenditrice di prodotti di accoglienza personalizzati per hotel (flaconcini di shampo, profumi, scatolini portasapone, pantofole da camera, ecc) attualmente si trova ad affrontare un'espansione delle richieste che non riesce a soddisfare. La società ha un ottimo mercato in Tunisia (oltre l'80%), in Libia e in Algeria, e ritiene indispensabile installare in Tunisia un'unità produttiva. Per tale necessità è alla ricerca di un partner tecnico italiano che tratti la produzione di plastica (soffiatura e iniezione), al quale metterebbe a disposizione le proprie strutture e il portafoglio clienti. È anche disposta a contribuire con il suo capitale, ma senza cedere la maggioranza. **Per ulteriori informazioni, contattare il Centro Estero camere di Commercio, sig. Roberto Pinna (02.607990310)**



### STATI UNITI Made in Europe 2004

**Miami, 28-31 ottobre 2004**

Per favorire la presenza delle imprese lombarde sul mercato statunitense, il Centro Estero organizza la partecipazione di una collettiva di aziende alla mostra "Made in Europe 2004", presso il Coconut Grove Expo Center di Miami (Florida).

Il settore interessato è quello dell'arredamento e accessori d'arredo, in particolare: arredo casa, bagno e cucina, complementi d'arredo e articoli da regalo; illuminazione; tappeti; carte da parati; piastrelle decorate; tessile d'arredo, tendaggi, passamanerie; biancheria per la casa; servizi per la tavola; vetro, cristallo e ceramica; specchi, cornici e argenteria. Verranno predisposti incontri giornalieri con i compratori.

**Per ulteriori dettagli su costi e modalità: contattare il Centro Estero camere di Commercio, sig.ra Stefania Mannato (tel. 02.607990312).**



Lariodesk, Ilexport e Centro Estero Camere Commercio Lombarda propongono una serie di incontri di aggiornamento su tematiche specifiche di carattere legale, contrattuale e fiscale doganale, collegate all'internazionalizzazione.

■ **13 maggio 2004 dalle 9 alle 13**

*"Le relazioni commerciali Italia-Cina: procedure doganali e certificative"*

■ **8 giugno 2004 dalle 14 alle 18**

*"Il recupero dei crediti e la gestione delle controversie in Italia e all'estero"*

**Sede:** Sala Riunioni della Camera di Commercio di Lecco, via Amendola 4.

**Costo:** 70 € (IVA inclusa), comprensivi del materiale didattico per ogni incontro.

**Informazioni e iscrizioni:** Lariodesk, C.so Martiri della Liberazione 73, Lecco - tel. 0341.292254, fax 0341.292255 - e-mail: eic@lc.camcom.it.

### DUBAI

#### Fiera Internazionale del mobile ed arredo d'interni

**Dubai, 22-26 settembre 2004**

Per la quinta volta consecutiva ILEXPORT prenderà parte alla manifestazione fieristica INDEX DUBAI. Nel 2003 l'esposizione ha occupato 26.500 mq ed ha ospitato 1092 espositori provenienti da ogni parte del mondo, ciò a riprova del cosmopolitismo di Dubai e della dinamicità che ne caratterizza l'inarrestabile sviluppo economico. Le aziende lecchesi partecipanti alla collettiva ILEXPORT INDEX DUBAI 2003 erano ospitate nel padiglione interamente dedicato alla componentistica per l'industria del mobile che, come è noto, sta conoscendo un considerevole sviluppo in tutta la penisola arabica. La più razionale ripartizione degli spazi espositivi tra i seguenti settori (mobile ed interior design, accessorio, componente, industria del mobile e tessile) apre le porte a tutte le aziende che a vario titolo operano nel settore dell'arredamento e contribuisce ancor più alla valorizzazione della loro presenza su di un palcoscenico di assoluto primo piano. Si ricordi che INDEX DUBAI è la più importante manifestazione fieristica di tutto il Medio Oriente. Anche per l'edizione 2004 ILEXPORT intende organizzare una partecipazione collettiva di un gruppo di aziende ubicate nei diversi padiglioni di riferimento. **Per maggiori informazioni rivolgersi all'Area Servizi del Consorzio Ilexport (email: areaservizi@ilexport.com) telefono 0341.283080.**



UNICO 2004

Il modello Unico 2004, con le relative istruzioni, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Esso ha recepito le modifiche normative introdotte dalla Legge Finanziaria dello scorso anno nonché da ulteriori provvedimenti successivi. In particolare, ricordiamo la modifica delle aliquote e degli scaglioni di reddito, l'introduzione della nuova deduzione no-tax area e l'applicazione della c.d. clausola di salvaguardia. Relativamente ai redditi d'impresa/lavoro autonomo, la principale novità è sicuramente rappresentata dall'introduzione del concordato preventivo biennale, alla quale si aggiungono la proroga dell'agevolazione Tremonti-bis per i comuni alluvionati, la previsione della tassazione per cassa degli interessi di mora, nonché l'aggiornamento delle deduzioni forfetarie previste a favore degli autotrasportatori

## Vademecum

### Nuovi casi di esonero della dichiarazione

Per effetto dell'introduzione della no-tax area sono previste nuove ipotesi di esonero dalla presentazione della dichiarazione, fra le quali rientrano ora i soggetti che possiedono:

- ▶ redditi di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelli per i quali è obbligatoria la tenuta delle scritture contabili, per un importo complessivamente non superiore a € 3.000;
- ▶ redditi di lavoro dipendente e assimilato per un importo non superiore a € 7.500, se il periodo di lavoro è pari all'intero anno e non sono state operate ritenute;
- ▶ solo redditi di pensione per un ammontare non superiore a € 7.500 ed eventualmente anche redditi di terreni per un importo non superiore a € 185,92 e dell'abitazione principale.

In ogni caso l'esonero spetta se in relazione al reddito complessivo, al netto della deduzione per abitazione principale e della deduzione no-tax area, l'imposta lorda, dopo le detrazioni da lavoro dipendente, per carichi di famiglia e le ritenute, non supera € 10,33.

### Quadro RB

Nel prospetto relativo all'agevolazione spettante ai proprietari di immobili locati in regime convenzionale (riduzione del 30% del reddito) è stata introdotta la colonna "Codice Comune" nella quale deve essere indicato il codice catastale del Comune in cui si trova l'immobile.

### Quadro RC

Nella sezione I relativa ai redditi di lavoro

dipendente e assimilati, da quest'anno:

- ▶ vanno dichiarati anche i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero in zone di frontiera, per la parte eccedente € 8.000;
- ▶ non vanno più indicati i compensi per le collaborazioni coordinate e continuative di carattere amministrativo-gestionale non professionale, rese nei confronti di società e associazioni sportive dilettantistiche; tali compensi confluiscono ora nell'apposita sezione del quadro RL in quanto annoverati tra i redditi diversi.

Inoltre, il rigo RC6 "Periodo di lavoro" è stato sdoppiato in due colonne, una riferita ai redditi di lavoro dipendente e assimilati, l'altra ai redditi di pensione, in quanto la nuova deduzione no-tax area è differenziata a seconda che riguardi redditi di lavoro dipendente e assimilati (€ 4.500) ovvero redditi di pensione (€ 4.000).

### Quadro RP

Ai fini della compilazione del quadro RP si segnala che, dal 2003, è stato innalzato a € 1.500 l'importo massimo (precedentemente pari a € 1.032,91) delle erogazioni liberali in denaro alle società e associazioni sportive dilettantistiche per le quali è prevista la detrazione del 19%. La sezione relativa alle spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è stata modificata per consentire ai contribuenti ultra75/80enni:

- ▶ è di rideterminare il numero delle rate in cui suddividere la detrazione spettante per le spese sostenute ante 2003; a tal fine nella nuova colonna 4 "Rideterminazione rate" va indicato il numero delle rate (5 o 10) in cui la de-

trazione era stata originariamente ripartita;

- ▶ è di suddividere la detrazione relativa alle spese sostenute nel 2003 in 5 ovvero 3 rate (anziché obbligatoriamente in 10). A tal fine nella colonna 5 "Numero rate" è stato inserito il campo "3".

### Quadro RN

Il quadro RN ha subito importanti modifiche in funzione dell'introduzione della clausola di salvaguardia e del concordato preventivo biennale.

### Nuova struttura dell'IRPEF e clausola di salvaguardia

A fronte dell'introduzione della no tax area e della clausola di salvaguardia è data la possibilità ai contribuenti di determinare l'imposta dovuta con le nuove regole oppure con le vecchie in vigore fino al 31.12.2002, se più favorevoli. Quanto sopra si riflette sulla struttura del quadro RN, in cui:

- ▶ a rigo RN5 va indicata la nuova deduzione per la progressività dell'imposizione in base alla no tax area;
- ▶ a rigo RN10 vanno espresse le detrazioni per lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo/impresa in contabilità semplificata, ora commisurate al reddito complessivo (e non più all'ammontare del singolo reddito corrispondente). Inoltre, le detrazioni per lavoro dipendente o pensione non sono più rapportate al periodo di lavoro o pensione nell'anno;
- ▶ il rigo RN21 va compilato esclusivamente da parte del contribuente che intende avvalersi della c.d. "clausola

di salvaguardia". Per consentire il raffronto tra la disciplina attuale e quella previgente, è disponibile un apposito prospetto di determinazione dell'imposta basato sulle norme in vigore al 31.12.2002;

- ▶ sono stati eliminati i righe RN10 "Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente o assimilati di durata inferiore all'anno" e RN11 "Ulteriore detrazione per i redditi di pensione" presenti nel mod. UNICO 2003, in quanto tali detrazioni sono state soppresse dal 2003;

### Concordato preventivo biennale

In caso di adesione al concordato preventivo ai righe RN1 (reddito complessivo), RN6 (reddito imponibile) e RN7 (imposta lorda) va evidenziata la parte di reddito o imposta agevolabile (distinguendo l'ammontare al 23% e quello al 33%).

### Quadro RV

Per la determinazione dell'addizionale regionale per il 2003 va tenuto conto del fatto che alcune Regioni hanno deliberato:

- ▶ un aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale rispetto alla misura ordinaria (0,9%);
- ▶ una differenziazione delle aliquote per scaglioni di reddito;
- ▶ aliquote agevolate per determinate categorie di soggetti. Tale fattispecie è presente per Lombardia, Puglia e Veneto e va segnalata barando la casella 1 "Casi particolari addizionale regionale" di riga RV.2.

### Quadro CR

Nel quadro CR è stata aggiunta la sezione III relativa alla determinazione del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione, maturato nel 2003 a favore dei soggetti che hanno assunto dipendenti (ad esempio, colf, baby sitter, ecc.) in qualità di datori di lavoro "privati".

### Quadro RI

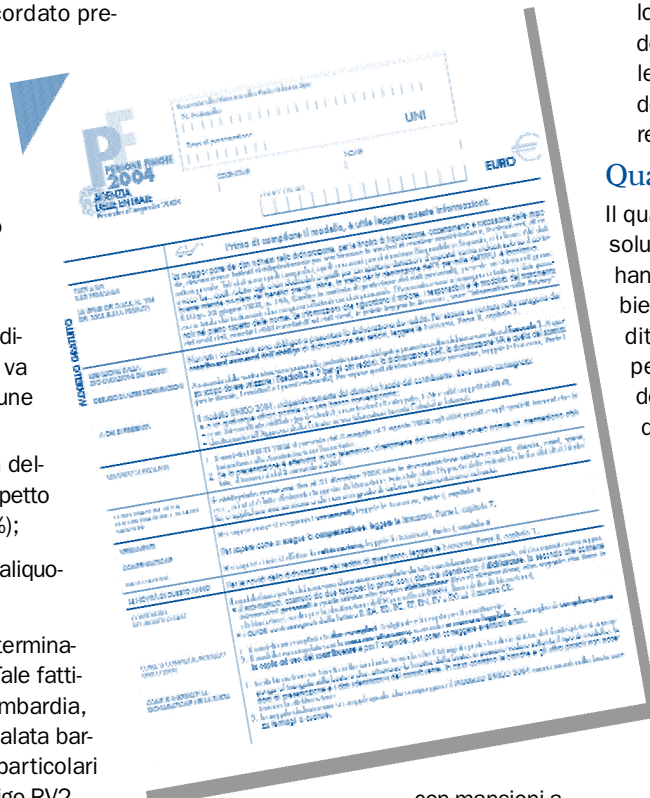
Nella sezione I del quadro RI relativa agli utili da partecipazione in società di capitali sono stati introdotti nuovi righe per effetto delle novità normative applicabili ai divi-

dendi distribuiti nel 2003; infatti la distribuzione di utili deliberata dopo l'1/10/2003 comporta la rideterminazione del credito d'imposta in misura pari al 51,51% e l'attribuzione dello stesso solo in forma limitata.

### Quadro RL

Nella sezione II riservata alle attività sportive dilettantistiche si segnalano le seguenti novità:

- ▶ aumento a € 7.500 della soglia di esenzione per i compensi e premi, le indennità di trasferta e i rimborsi forfetari di spesa, percepiti per l'esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica;
- ▶ estensione ai collaboratori coordinati e continuativi



con mansioni a carattere amministrativo-gestionale (non professionale) del trattamento fiscale riservato alle somme erogate a favore degli sportivi dilettanti, che prevede:

- ▶ l'esclusione da IRPEF per un importo non superiore al limite di € 7.500;
- ▶ l'assoggettamento a ritenuta a titolo d'imposta, nella misura corrispondente al primo scaglione di reddito (23%), per i successivi € 20.658,28, ossia per le somme eccedenti € 7.500, fino all'importo di € 28.158,28;
- ▶ l'assoggettamento a ritenuta a titolo

d'acconto, nella misura corrispondente al primo scaglione di reddito, per le somme eccedenti € 28.158,28.

### Quadro RR

Il quadro RR presenta le seguenti novità:

- ▶ nella colonna 3 dei righe RR2 e RR3 è precisato che il reddito deve essere aumentato della quota di partecipazione agli utili per i soci di Srl che prestano la propria opera nell'impresa;
- ▶ la colonna 4 di nuova istituzione è riservata a coloro che hanno aderito al concordato preventivo biennale, per l'indicazione dell'ammontare del reddito che intendono assoggettare a contribuzione;
- ▶ nella sezione II è stata istituita la colonna 2 riservata a coloro che hanno aderito al concordato preventivo biennale, per l'indicazione dell'ammontare del reddito che intendono assoggettare a contribuzione.

### Quadro CP

Il quadro CP rappresenta una novità assoluta ed è riservato ai contribuenti che hanno aderito al concordato preventivo biennale, per l'indicazione dei dati (reddito e ricavi/compensi) di riferimento per il 2001 e per la determinazione dell'aliquota da applicare all'extrareddito.

### Quadro RE-RF-RG

Le principali novità dei suddetti quadri sono:

- ▶ effetti dell'adesione al concordato preventivo biennale;
- ▶ proroga dell'agevolazione Tremonti-bis;
- ▶ erogazioni a favore di società ed associazioni sportive dilettantistiche inquadrabili come spese di pubblicità nel limite di € 200.000;

- ▶ tassazione per cassa degli interessi di mora;
- ▶ nuova deduzione a favore di imprese individuali che svolgono attività in piccoli comuni di montagna;
- ▶ nuova misura della deduzione forfetaria spettante alle imprese di autotrasporto.

### Concordato preventivo biennale

Per effetto dell'adesione al concordato preventivo biennale:

UNICO 2004

- ▶ nei righe RE4, RF9 e RG4 va indicato l'ammontare dei ricavi/compensi necessari per l'allineamento ai ricavi-compensi minimi da concordato;
- ▶ nella colonna 1 dei righe RE20, RF43 e RG28 va esposto l'ammontare degli incentivi fiscali di portata limitata (Tremonti-bis), al netto dell'importo di colonna 1 dei righe RE3, RF24 e RG10 (revoa agevolazione).

Sul punto segnaliamo che la fruizione dell'agevolazione Tremonti-bis per il 2003 è di fatto sospesa a causa del procedimento in atto presso la Commissione UE;

- ▶ nei righe RE21 "Reddito adeguato", RF44 e RG29 "Reddito d'impresa adeguato" va effettuato il confronto con il reddito minimo da concordato;
- ▶ nella nuova sezione "Concordato" sono determinati gli importi dei ricavi/compensi e del reddito minimi per il 2003, a seguito dell'applicazione delle apposite percentuali (8% e 7%).

**Proroga dell'agevolazione Tremonti-bis**

Come già detto sopra la fruibilità della proroga dell'agevolazione Tremonti-bis è subordinata al parere della Commissione Europea che sull'argomento ha in corso un procedimento di verifica. Si ricorda che l'agevolazione Tremonti-bis riguarda gli acquisti di immobili formalizzati fino al 31/07/2003 ed era stata prorogata fino alla stessa data per gli investimenti effettuati dalle imprese situate nei comuni colpiti dagli eventi calamitosi del novembre 2002. Gli interessati dovranno verificare l'esito del procedimento della CEE.

**Spese a favore dello sport dilettantistico**

La Finanziaria 2003 ha introdotto una di-

sciplina speciale per le spese sostenute dalle imprese al fine di promuovere la propria immagine o i beni/servizi offerti, a fronte di una specifica attività posta in essere dalle società/associazioni sportive dilettantistiche e fondazioni costituite da istituzioni scolastiche nonché da associazioni sportive scolastiche che svolgono attività nei settori giovanili riconosciute dalle Federazioni sportive nazionali o da enti di promozione sportiva. I corrispettivi in denaro o in natura erogati a tal fine, di importo annuo non superiore a € 200.000, costituiscono in ogni caso per il soggetto erogante spese di pubblicità, (interamente deducibili nell'esercizio in cui sono sostenute ovvero in quote costanti nell'esercizio medesimo e nei 4 successivi).

Al contrario non sono più deducibili dal reddito d'impresa le erogazioni liberali in denaro a favore delle società sportive dilettantistiche.

**Trattamento degli interessi di mora**

Il nuovo Testo Unico delle imposte dirette stabilisce la tassabilità secondo il criterio di cassa degli interessi di mora (si veda altro articolo).

**Nuova deduzione per imprese individuali in piccoli Comuni montani**

L'art. 32, comma 4, Legge n. 289/2002 ha introdotto una nuova deduzione dal reddito d'impresa, di importo pari a € 3.000 e fino a concorrenza dello stesso, riservata alle imprese individuali:

- con volume d'affari fino a € 75.000;
- che svolgono l'attività in comuni di montagna con popolazione non superiore a 1.000 abitanti, non turistici o che abbiano

avuto una riduzione media della popolazione residente nell'ultimo triennio.

A tal proposito Confartigianato ha chiesto chiarimenti al Ministero al fine di individuare gli esatti concetti di "comuni di montagna" e "comuni non turistici".

**Deduzione forfetaria per spese non documentate degli autotrasportatori**

Per quanto riguarda il settore dell'autotrasporto si rimanda all'altro articolo di questa sezione.

**Adeguamento studi di settore**

Con riferimento alla modalità di adeguamento agli studi di settore si veda l'altro articolo della sezione fiscale.

**Quadro RU**

Nell'ambito del mod. UNICO 2004 il quadro RU è stato innovato. In particolare:

- ▶ sono state istituite alcune sezioni "pluricredito" (dalla X alla XV), riservate ai crediti d'imposta aventi modalità analoghe di esposizione. Ad ogni tipologia di credito corrisponde un "codice credito" da indicare nel primo rigo di ciascuna di tali sezioni;
- ▶ sono stati inseriti i nuovi crediti d'imposta per l'acquisto di autoambulanze o mezzi antincendio e per la cessione di attività regolarizzate;
- ▶ l'utilizzo dei crediti d'imposta deve essere esposto solo con riferimento al 2003;
- ▶ in ciascuna sezione è presente un rigo ("Credito d'imposta riversato"), riservato all'indicazione del credito versato a seguito di ravvedimento nell'ipotesi di utilizzo del credito per un importo superiore a quanto disponibile.

**OPERAZIONI INTRA-CEE / Europa più grande anche per il fisco**

Dal 1° maggio sono stati allargati i confini dell'Unione Europea. In particolare, oltre ai 15 stati già membri, faranno parte della CEE: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria.

Questo evento comporta, ai fini dell'attività delle ditte artigiane, principalmente due effetti:

- dall'1 maggio 2004 anche le operazioni intraprese con i suddetti stati dovranno essere fiscalmente trattate, ai sensi della normativa CEE, come operazioni intracomunitarie;
- dall'1 maggio 2004 anche le operazioni intraprese con i suddetti stati, dove ricorrano i presupposti, dovranno essere oggetto di indicazione negli elenchi INTRASTAT.

**Tabella completa dei 25 Paesi dell'Unione Europea dal 1 maggio 2004**

|           |               |                   |
|-----------|---------------|-------------------|
| AUSTRIA   | GRAN BRETAGNA | PORTOGALLO        |
| BELGIO    | IRLANDA       | REPUBBLICA CECA   |
| CIPRO     | ITALIA        | REPUBBL. SLOVACCA |
| DANIMARCA | LETONIA       | SLOVENIA          |
| ESTONIA   | LITUANIA      | SPAGNA            |
| GERMANIA  | LUSSEMBURGO   | SVEZIA            |
| GRECIA    | MALTA         | UNGHERIA          |
| FINLANDIA | OLANDA        | FRANCIA           |
| POLONIA   |               |                   |

## Nuove modalità di tassazione

# Interessi di mora negli scambi

Il nuovo testo unico delle imposte sui redditi ha finalmente fissato il principio della tassabilità con il **criterio di cassa** degli interessi di mora. Ripercorriamo la storia dei problemi connessi all'imponibilità degli interessi di mora. Come noto, con il D.Lgs. n. 231/2002, in vigore dal 7.11.2002, è stata introdotta la **maturazione automatica degli interessi di mora** per i pagamenti tardivi avvenuti nell'ambito delle **operazioni commerciali** aventi ad oggetto, in via esclusiva o prevalente, la **consegna di beni** o la prestazione di servizi a titolo oneroso.

I contratti interessati alle disposizioni sugli interessi di mora sono quelli **stipulati, a decorrere dall'8.8.2002**, tra imprese/professionisti nonché tra imprese/professionisti e pubbliche ammini-

strazioni, con esclusione quindi dei rapporti che le imprese o i professionisti intrattengono con i clienti privati. I pagamenti interessati dalle nuove disposizioni sono quelli eseguiti successivamente al 7.11.2002.

Gli interessi di mora **decorrono automaticamente** a seguito del mancato pagamento del corrispettivo alla scadenza dell'operazione commerciale, salvo che il debitore sia in grado di dimostrare che l'inadempimento sia stato **determinato da cause a lui non imputabili**.

**La maturazione degli interessi di mora decorre da un momento diverso a seconda che il termine di pagamento sia o meno stabilito dal contratto:**

| TERMINE di PAGAMENTO      | MATURAZIONE INTERESSI  |
|---------------------------|--|
| Previsto da contratto     | Dal giorno successivo alla scadenza prevista nel contratto   |
| NON previsto da contratto | <p><b>Decorsi 30 giorni da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» di ricevimento della fattura o della richiesta di pagamento avente contenuto equivalente;</li> <li>» di ricevimento del bene o di prestazione del servizio se:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• non è certa la data di ricevimento della fattura o del documento di richiesta di pagamento equivalente;</li> <li>• il debitore ha ricevuto la fattura o la richiesta di pagamento prima del ricevimento del bene o della prestazione;</li> </ul> </li> <li>» di accettazione o di verifica della conformità del bene o del servizio alle previsioni contrattuali qualora il debitore abbia ricevuto la fattura o la richiesta di pagamento prima della data stabilita dalla legge o dal contratto per l'accettazione / verifica.</li> </ul> |

Per i prodotti alimentari deteriorabili gli interessi maturano **decorsi 60 giorni dalla consegna o dal ritiro dei beni**.

Al fine del conteggio degli interessi, salvo diverso accordo delle parti, occorre fare riferimento al tasso di sconto fissato dalla Banca Centrale Europea, maggiorato di 7 punti percentuali. Attualmente tale tasso è pari al 9,02%.

## I riflessi fiscali

Il trattamento fiscale degli interessi di mora al fine della determinazione del reddito d'impresa ha subito una rilevante modifica per effetto dell'entrata in vigore del nuovo TUIR.

Infatti, mentre in base alle disposizioni previgenti la tassazione in capo al creditore e la deduzione in capo al debitore dovevano avvenire in base al **principio di competenza**, il nuovo TUIR, prevede l'applicazione del **principio di cassa**, che comporta la tassazione/deducibilità nell'esercizio di incasso/pagamento.

## Interessi di mora e Modello Unico

Va sottolineato che, dal punto di vista contabile, la rilevazione degli interessi di mora continua ad essere effettuata per competenza.

In caso di interessi passivi di mora, ri-

sulta fondamentale procedere alla rilevazione per competenza, poiché, come sopra ricordato, la norma fiscale richiede, ai fini della deducibilità dei costi, che questi siano contabilizzati nel periodo di competenza. In dichiarazione dei redditi si procederà poi, con il meccanismo delle rettifiche in aumento e in diminuzione, ad imputare a tassazione tali componenti secondo il criterio di cassa.

## Conclusioni

*L'applicazione del principio di cassa de-*

*termina una rilevante semplificazione per i contribuenti soprattutto a seguito della previsione della maturazione automatica degli interessi di mora, in quanto consente di superare le difficoltà connesse alla tassazione/deducibilità degli stessi per competenza, indipendentemente dall'effettivo incasso/pagamento.*

*A tal proposito ricordiamo che Confartigianato, fin dall'inizio, si è battuta affinché, in una logica di semplificazione, fosse adottato il principio della tassabilità secondo il criterio di cassa.*

## Decorrenza del principio di cassa

**La tassazione secondo il principio di cassa degli interessi di mora si applica con effetto retroattivo, a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'8.8.2002.**

|                                     | VECCHIO TUIR                 | NUOVO TUIR                  |
|-------------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| <b>Tassazione per il creditore</b>  | Nell'esercizio di competenza | Nell'esercizio di incasso   |
| <b>Deducibilità per il debitore</b> | Nell'esercizio di competenza | Nell'esercizio di pagamento |



# Il problema dell'adeguamento

**Si avvicina la stagione delle dichiarazioni dei redditi. Come ogni anno gli artigiani sono alle prese con la compilazione dei relativi modelli e, da qualche anno a questa parte, con un problema in più: la congruità agli studi di settore.**

**Per i contribuenti non congrui esiste in generale la possibilità di adeguamento al ricavo puntuale, calcolato dallo studio di settore, rispetto ai ricavi contabilizzati se questi ultimi risultano inferiori**

Tuttavia non sempre questo adeguamento è consentito o effettuabile in modo gratuito. Infatti la legge prevede che è possibile adeguarsi ai maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dello studio di settore, senza pagare sanzioni e interessi, soltanto:

- » per il primo anno di applicazione dello specifico studio di settore
- » per l'anno in cui lo studio di settore è stato soggetto a revisione.

Tuttavia, fino all'anno d'imposta 2002 (con eccezione per il 2000), grazie a deroghe introdotte da appositi provvedimenti, è sempre stato possibile adeguarsi gratuitamente agli studi di settore anche se non si trattava del primo anno di applicazione o dell'anno della revisione.

Per l'anno d'imposta 2003, la cui dichiarazione dei redditi sarà presentata nel corso del corrente anno, non è ancora stato previsto un provvedimento che consenta l'adeguamento gratuito agli studi di settore.

In tal caso, l'adeguamento gratuito nel mod. UNICO 2004 è consentito esclusivamente ai soggetti:



- » che esercitano un'attività per la quale gli studi di settore sono applicabili per la prima volta dal 2003 (studi approvati entro marzo 2004);
- » che esercitano un'attività per la quale sono applicabili studi di settore vecchi oggetto di revisione, le cui modifiche sono applicabili per la prima volta dal 2003. Si tratta, in sostanza, degli studi revisionati, approvati entro marzo 2004.

In tali casi, le modalità dell'adeguamento sono quelle consuete, ovvero:

## IRPEF/IRPEG

I maggiori ricavi/compensi vanno indicati nell'apposito rigo del quadro RE/RF/RG del mod. UNICO 2004, senza applicazione di sanzioni e interessi.

## IRAP

I maggiori ricavi/compensi non hanno rilevanza ai fini IRAP.

## IVA

Sui maggiori ricavi/compensi è dovuta l'IVA determinata applicando l'aliquota media. Il versamento è effettuato, entro il 2.11.2004, utilizzando il codice tributo "6494", senza sanzioni e interessi.

## Adeguamento per i vecchi studi

Al contrario per i vecchi studi non soggetti a revisione per potersi adeguare in dichiarazione dei redditi occorre seguire le seguenti modalità:

## IRPEF/IRPEG

I maggiori ricavi/compensi vanno indicati nell'apposito rigo del quadro RE/RF/RG del mod. UNICO 2004, senza applicazione di sanzioni e interessi.

## IRAP

L'adeguamento agli studi di settore è rilevante anche agli effetti IRAP e va effettuato indicando nel quadro IQ i maggiori ricavi/compensi, senza sanzioni e interessi.

## IVA

Dovrà essere seguita la modalità di adeguamento in dichiarazione, in base alla quale il maggiore imponibile e la maggiore imposta (determinata sulla base dell'aliquota media) dovranno essere ricompresi nel quadro VE. La maggiore imposta risultante dal quadro VL a seguito dell'adeguamento va versata con il codice tributo "6099". L'adeguamento non com-

LA FINANZIARIA 2004 SOSTIENE IL DIGITALE TERRESTRE

# Contributi sull'acquisto del decoder

La Finanziaria 2004 ha introdotto, per l'anno 2004, per gli utenti in regola con il pagamento del canone, un contributo per l'acquisto o il noleggio di un apparecchio dei segnali televisivi in tecnica digitale terrestre (T-DVB/C-DVB) e la conseguente interattività. La concessione è disposta entro il limite di spesa di 110 milioni di euro.

## Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è costituito da una riduzione di importo pari a € 150 del prezzo complessivo di acquisto o di noleggio, Iva inclusa, al netto di ogni eventuale sconto commerciale. Nel caso di noleggio lo sconto sui canoni è riconosciuto imputandolo a partire dalla prima bolletta. Il venditore è tenuto ad emettere, nei confronti del cliente, fattura per l'intero importo con conseguente assoggettamento ad Iva, sulla medesima evidenzierà il contributo di euro 150 richiedendo, di conseguenza, il pagamento dell'importo totale al netto dell'anzidetto contributo.

## Adempimenti dei rivenditori

Il rivenditore, al fine di ottenere il pagamento da parte dello Stato dello sconto praticato al cliente, dovrà:

1. registrarsi come rivenditore, inserendo i da-

ti della propria impresa commerciale sul foglio elettronico riportato sull'apposito sito internet del Ministero delle Comunicazioni ([www.decoder.comunicazioni.it](http://www.decoder.comunicazioni.it));

2. una volta pattuita la vendita: • collegarsi al sito e identificarsi; • richiedere al cliente copia di un documento d'identità, del codice fiscale del cliente e l'autocertificazione di non aver fruito in precedenza del contributo;

3. controllare che il cliente sia in regola con l'abbonamento TV 2004, inserendone il codice fiscale nell'apposita pagina: • nel caso di un nuovo abbonato, far compilare l'autocertificazione di avvenuto pagamento; • nel caso in cui il richiedente non sia l'intestatario dell'abbonamento, far compilare al cliente l'autocertificazione ad agire in nome e per conto dell'abbonato, corredata di copia del documento d'identità e codice fiscale del richiedente;

4. controllare, sempre collegandosi al sito, che il numero seriale del decoder sia compreso tra quelli per i quali è previsto il contributo;

5. verificare online la disponibilità del sistema di erogare il contributo statale, in quanto i contributi sono in numero limitato (circa 700.000) e verranno decrementati di una unità ogni volta che un rivenditore registrerà una richiesta;

6. consegnare al cliente il decoder interattivo e conservare copia dello scontrino fiscale o della fattura indicando il prezzo di vendita e il corrispettivo pagato dal cliente scontato del contributo.

## Modalità per ottenere il rimborso

Il rivenditore, al fine di ottenere il rimborso del contributo anticipato al cliente, dovrà far pervenire entro il giorno 5 di ogni mese a: **Poste Italiane S.p.A., Centro Servizi SIN c/o CMP Roma Aereoporto - decoder digitale, 00100 Roma Aereoporto**, la seguente documentazione su foglio A4:

- il riepilogo delle operazioni effettuate (stampabile dall'apposita pagina);
- copia del documento d'identità e del codice fiscale dell'abbonato;
- copia dello scontrino ovvero delle fatture ordinate per data e per operazione;
- autocertificazione di non fruizione in precedenza del medesimo contributo.

L'importo è corrisposto mensilmente al rivenditore secondo le modalità da esso indicate o mediante bonifico su conto corrente bancario o accreditamento su conto corrente postale o assegno postale emesso dalle Poste Italiane SPA.

STUDI DI SETTORE / segue

porta l'irrogazione della sanzione per omessa registrazione dei ricavi/compensi, bensì quella per omesso versamento dell'imposta (30%), regolabile con il ravvedimento operoso, collegato con la periodicità di liquidazione dell'IVA.

## SOGGETTI MENSILI

Va versata la maggiore imposta con gli interessi del 2,5% decorrenti dal 17.1.2004 e la sanzione ridotta al 6% (1/5 del 30%).

## SOGGETTI TRIMESTRALI SPECIALI (autotrasportatori)

Va versata la maggiore imposta, con gli interessi del 2,5% decorrenti dal 17.2.2004 e la sanzione ridotta al 6% (1/5 del 30%).

## SOGGETTI TRIMESTRALI

Il ravvedimento operoso va effettuato con riferimento al termine di versamento del saldo annuale, scaduto al 16.3.2004.

È comunque possibile, per chi presenta la dichiarazione IVA in forma unificata, effettuare il versamento entro il 21.6.2004 - 20.7.2004 con la maggiorazione dello 0,4% per mese o frazione di mese.

## MODALITÀ DI ADEGUAMENTO PER IL 2003

| IMPOSTA     | STUDI VECCHI  | STUDI NUOVI/REVISIONATI  |
|-------------|---|--|
| IRPEF/IRPEG | Nel modello Unico 2004 senza sanzioni e interessi   | Nel modello Unico 2004 senza sanzioni e interessi                                    |
| IRAP        | Nel modello Unico 2004 senza sanzioni e interessi   | Non rileva   |
| IVA         | In dichiarazione, con regolarizzazione dell'omesso versamento, mediante codice tributo 6099 | Fuori dichiarazione, con versamento entro il 2/11/2004 mediante codice tributo 6494. |

**Si rammenta che per i soggetti che hanno aderito al concordato preventivo biennale non è applicabile l'accertamento in base agli studi di settore/parametri e pertanto è irrilevante l'eventuale risultato di non congruità allo studio di settore o ai parametri.**



*In conclusione ricordiamo la posizione assunta da Confartigianato: la nostra associazione ha sempre sostenuto la tesi della possibilità di adeguamento, senza sanzioni e interessi e senza pagamento dell'Irap, in dichiarazione sia per gli studi nuovi e revisionati, sia per i vecchi studi di settore. Questo consentirebbe alle imprese di adeguarsi in modo più agevole e senza l'aggravio dell'Irap e delle sanzioni sull'Iva.*



# Provvedimenti fiscali per l'autotrasporto

*Le bozze dei modelli UNICO 2004 espongono i nuovi importi delle speciali deduzioni a favore delle imprese esercenti l'attività di autotrasporto*

## Deduzione forfetaria

**La normativa prevede una deduzione forfetaria per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore nonché dai singoli soci di società di persone.**

Il legislatore del nuovo Tuir prevede la concessione alle imprese autorizzate all'autotrasporto di merci per conto terzi in regime di contabilità semplificata ovvero in contabilità ordinaria per opzione, di una deduzione forfetaria delle spese non documentate. Nelle bozze dei Modelli UNICO 2004, pubblicate sul sito dell'Agenzia delle entra-

te, sono indicati i nuovi importi di tale agevolazione pari a:

- ▶ 35,28 euro per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti;
- ▶ 57,85 euro per quelli effettuati oltre tale ambito.

La citata deduzione spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione del trasporto, indipendentemente dal numero dei viaggi. **Sono esclusi i trasporti eseguiti dai dipendenti e/o collaboratori familiari dell'impresa** Il contribuente è obbligato ad allegare alla dichiarazione dei redditi un prospetto, sottoscritto dal dichiarante, recante l'indicazione dei viaggi effettuati, della loro durata e della località di destinazione nonché degli estremi delle relative bolle di accompagnamento delle merci o, in caso di esonero dall'obbligo di emissione di queste, delle fatture, o delle lettere di vettura. In considerazione dell'invio telematico delle dichiarazioni fiscali all'Amministrazione finanziaria, non è più consentita la possibilità di allegazione dei citati documenti, pertanto, i medesimi, dovranno essere conservati fino alla scadenza del tempo utile per l'accertamento da parte dell'Amministrazione (31.12.2008).

## Deduzione per motoveicoli e autoveicoli

Alle imprese autorizzate al trasporto di merci per conto terzi spetta una deduzione forfetaria annua, pari a 154,94 euro per ciascun motoveicolo e autoveicolo utilizzato nell'attività d'impresa, avente massa complessiva a pieno carico non superiore a 3.500 chilogrammi. Tale deduzione, che spetta per ciascun veicolo effettivamente posseduto (quindi anche per quelli posseduti a titolo diverso dalla proprietà, es. leasing), non esclude la possibilità di fruire dell'altra deduzione forfetaria già prevista dall'art. 66, comma 5, del nuovo TUIR a fronte di spese non documentate per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa. La deduzione forfetaria in oggetto, essendo rivolta ai soggetti in contabilità semplificata, deve essere indicata al rigo RG 22 della bozza del modello di dichiarazione UNICO 2004 sia Persone fisiche che società di persone.

## Deduzione per trasferte dei dipendenti

Le imprese autorizzate all'autotrasporto, in luogo della deduzione, anche analitica, delle spese sostenute in relazione alle trasferte effettuate dal proprio dipendente

## Autonoleggiatori, torna lo sconto

*Chi ha già pagato può chiedere il rimborso*

La Regione Lombardia ha modificato in data 24 marzo 2004 la legge 10/03, entrata in vigore il 1° gennaio, concernente il "Riordino delle disposizioni legislative in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali". Con la Legge Regionale n. 5, pubblicata sul BURL n.13 del 26 marzo 2004 "Modifiche a leggi regionali in materia di organizzazione, sviluppo economico e territorio" ha ripristinato gli sconti sul bollo per i mezzi di noleggio con conducente rispettivamente nella misura del:

- AUTOVETTURE 50 %
- AUTOBUS 30 %

Chi ha pagato somme non dovute può richiedere il rimborso. A tal fine la Regione emanerà una circolare, della quale sarete tempestivamente informati., che chiarirà le modalità. La legge determina inoltre le categorie di veicoli per i quali diventa possibile pagare a scadenza quadrimestrale.

**L'importo complessivo della deduzione forfetaria deve essere indicato nei seguenti righi dei modelli UNICO 2004:**

### Imprese in contabilità semplificata

Ditta individuale **Rigo RG 22**  
Società di persone

### Imprese in contabilità ordinaria per opzione

Ditta individuale **Rigo RF 36**  
Società di persone **Rigo RF 41**

fuori del territorio comunale, possono dedurre un importo pari a euro 59,65 al giorno, elevate fino a euro 95,80 per le trasferte all'estero, al netto delle spese di viaggio e di trasporto. La suddetta agevolazione spetta a tutte le imprese che svolgono attività di autotrasporto di merci, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato.

A tale categoria di contribuenti, il legislatore ha lasciato la discrezionalità di optare, in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi, per le citate deduzioni forfetarie ovvero per una deduzione analitica delle spese sostenute per la trasferta del dipendente. Ai fini della compilazione della dichiarazione dei redditi, l'impresa deve:

- ▶ se in contabilità ordinaria:
- ▶ effettuare una variazione in aumento per l'ammontare delle spese di trasferta contabilizzate (vitto e alloggio);
- ▶ indicare la variazione in diminuzione per l'importo della deduzione forfetaria spettante nel rigo riservato alle "altre variazioni in diminuzione";
- ▶ se in contabilità semplificata, indicare la deduzione forfetaria complessivamente spettante per il 2003 nel rigo riservato alle spese per il personale (rigo RG15 o RF36) omettendo ovviamente il riporto delle spese sostenute. Per le società di persone tale indicazione dovrà essere esposta nei rigi RF41 o RG15.

## Trattamento crediti d'imposta

### CARBON TAX

La nota prot. 751 del 9 marzo 2004 dell'Agenzia delle Dogane fornisce istruzioni relativamente agli adempimenti da porre in essere per fruire dell'agevolazione in argomento per l'anno 2003.

È, quindi, ufficialmente confermato il beneficio della carbon tax per l'anno 2003, spettante agli esercenti attività di autotrasporto di merci (conto proprio e conto terzi) con veicoli di massa massima complessiva non inferiore a 11,5 tonnellate. In particolare, l'Agenzia delle Dogane ricorda che:

- ▶ la dichiarazione per ottenere il beneficio relativamente ai consumi di gasolio per autotrazione effettuati nel corso dell'anno 2003, deve essere presentata entro il 30 giugno 2004;
- ▶ l'entità del beneficio si ottiene moltiplicando l'importo di lire 33,26 per litro per il totale di gasolio acquistato, convertendo il risultato ottenuto in euro;

- ▶ l'utilizzo in compensazione del beneficio può essere effettuato entro l'anno solare in cui il credito stesso è sorto;
- ▶ il codice tributo per fruire dell'agevolazione con modello F24 è il 6730;
- ▶ per l'accreditamento su conto corrente in altro Stato dell'U.M.E. è richiesta l'indicazione dei codici BIC (Bank identification code) e IBAN (International bank address number);
- ▶ sul sito internet dell'Agenzia delle dogane ([www.agenziadogane.gov.it](http://www.agenziadogane.gov.it)) è disponibile il software per la compilazione e la stampa della dichiarazione da consegnare, insieme ai relativi dati salvati su supporto informatico (floppy disk o cd rom), al competente ufficio territoriale dell'Agenzia;
- ▶ i consumi di gasolio per i quali il beneficio in oggetto (carbon tax) è richiesto devono essere documentati unicamente da fatture di acquisto.

### RIDUZIONE DELL'ACCISA

Per l'agevolazione consistente nella "riduzione dell'accisa" i consumi devono essere documentati unicamente da fatture di acquisto per il trasporto merci, mentre i soggetti esercenti attività di trasporto di persone possono comprovare i propri consumi anche mediante scheda carburante.

L'Agenzia delle dogane, in relazione alla riduzione dell'accisa sul gasolio utilizzato nel settore dell'autotrasporto per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2003, ha confermato la misura della riduzione già stabilita per l'anno precedente.

Si ricorda, inoltre, che, nella bozza di UNICO 2004, il credito di imposta a favore degli esercenti attività di trasporto merci (carbon tax) e quello per il gasolio da autotrazione (accisa), devono essere esposti nella sezione XIV, rigi da RU89 a RU93.

## PROBLEMA RISOLTO

### Mezzi d'opera in autostrada

Il problema sorto tempo addietro circa i costi e le difficoltà riscontrate nel traffico autostradale per i veicoli inquadrati come mezzi d'opera e viaggianti in eccedenza di massa, è stato risolto. Come noto tali veicoli, se circolanti in eccedenza di massa, vengono considerati come effettuatori trasporti in condizioni di eccezionalità in esenzione quindi, da autorizzazione purché siano rispettate le condizioni previste dall'Art.10 comma 7 del CdS. Per l'eccezionale usura del manto stradale, è previsto il pagamento di un indennizzo pari ad 1,5 volte il pedaggio (art. 34 CdS). L'AISCAT, che ha partecipato con nostri rappresentanti alle riunioni in sede di Dipartimento Trasporti terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha condiviso una soluzione di buon senso che, nel pieno rispetto del Codice della Strada, offre una alternativa al livello dei costi che le Imprese devono sostenere. In pratica viene offerta in alternativa al pagamento dell'indennizzo per maggiore usura viaggio per viaggio, la possibilità di un pagamento forfetario per 1, 3, 6 e 12 mesi che prevede una riduzione notevole negli importi a parità di numero di viaggi. È ovvio che tale soluzione è conveniente per chi effettua continuativamente viaggi in autostrada.

## CON.S.AUT.

### Nuovo servizio di consulenza tecnica

**Il Con.S.Aut (Consorzio servizi per l'autotrasporto) nell'intento di dare ai suoi consorziati informazioni sempre più tecniche e personalizzate, ha avviato un servizio di consulenza gratuito sulle problematiche connesse a taluni argomenti tecnici legati al mondo della circolazione dei veicoli quali, ad esempio, procedure di collaudo, modifica caratteristiche, ivi comprese quelle riguardanti le macchine agricole e operatrici, oltreché sulla materia inerente il trasporto merci pericolose, rifiuti, ecc.).**  
**Previo appuntamento, sarà a disposizione di chiunque ne avesse bisogno, l'Ing. Giorgio Castellanza, titolare dello Studio d'Ingegneria Tecnica C.G.S. Sas, che sarà lieto di rispondere alle domande che gli verranno poste. Qualora si renda necessario espletare una pratica, la stessa sarà gestita dagli uffici della Consaut Srl.**

**DENUNCIA ANNUALE DEI RIFIUTI M.U.D.**

29 giugno 2004, ultimo giorno per la presentazione con sanzione minima

Avete presentato la dichiarazione annuale dei rifiuti entro il 30 APRILE 2004?

Se non l'avete fatto, sino al prossimo 29 giugno 2004, può essere presentata con una sanzione amministrativa variabile da 25,82 a 154,94 Euro. Si tratta di una agevolazione ottenuta dopo forti pressioni della Confartigianato.

**ATTENZIONE !**

Oltre il 60° giorno dalla scadenza, quindi dopo il 29 giugno 2004, la sanzione diventa piena.

**Gli uffici di Economie Ambientali (0341.286741) sono a vostra disposizione per la predisposizione della denuncia.**

**APRILE 2004**

|           |  |  |                  |
|-----------|--|--|------------------|
| <b>1</b>  | CCNL - Acconciatori Estetica (artigiani) | Aumenti retributivi: Così come previsto dal CCNL del settore, dal 01/04/2004 è previsto la corresponsione di una indennità di vacanza contrattuale (IVC) | <b>Sindacale</b> |
| <b>1</b>  | CCNL Lapidei (artigiani)                 | Aumenti retributivi: Così come previsto dal CCNL del settore, dal 01/04/2004 è previsto la corresponsione di una indennità di vacanza contrattuale (IVC) | <b>Sindacale</b> |
| <b>1</b>  | CCNL Occhiali (artigiani)                | Aumenti retributivi: Così come previsto dal CCNL del settore, dal 01/04/2004 è previsto la corresponsione di una indennità di vacanza contrattuale (IVC) | <b>Sindacale</b> |
| <b>30</b> | Operazioni con Paesi CEE                 | Presentazione elenchi INTRASTAT primo trimestre 2004 per i soggetti trimestrali  | <b>Fiscale</b>   |

**MAGGIO 2004**

|           |  |   |                      |
|-----------|--|---|----------------------|
| <b>1</b>  | Ricorrenza festiva   | Ricorre la festività nazionale del 1° maggio  | <b>Sindacale</b>     |
| <b>16</b> | IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente                                       | Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente   | <b>Sindacale</b>     |
| <b>16</b> | INAIL Premi Inail pagamento rateale  | Le aziende che avessero optato per il pagamento rateale dei premi INAIL 2003/2004, entro il 16 maggio devono provvedere al pagamento della seconda rata dovuta                                  | <b>Sindacale</b>     |
| <b>16</b> | INPS Contributo 10%,15%, 17,80% o 18,80% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto | Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10% , 15%, 17,80% o 18,80% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente         | <b>Sindacale</b>     |
| <b>16</b> | INPS Contributi lavoro dipendente  | Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2 | <b>Sindacale</b>     |
| <b>17</b> | Scadenza versamento IVA  | Per le ditte mensili: registrazioni mese di aprile 2004<br>Per le ditte trimestrali: registrazioni primo trimestre 2004   | <b>Fiscale</b>       |
| <b>17</b> | Contributi IVS   | 1.a rata anno 2004  | <b>Previdenziale</b> |
| <b>20</b> | ENASARCO Agenti e rappresentanti   | Scade il termine per versare – mediante c/c postale – i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti   | <b>Sindacale</b>     |
| <b>20</b> | Operazioni con Paesi CEE   | Presentazione elenchi INTRASTAT mese di aprile 2004 per i soggetti mensili  | <b>Fiscale</b>       |
| <b>31</b> | Condoni 2004   | Termine per la presentazione telematica dei modelli di adesione al condono tombale, dichiarazione integrativa, omessi versamenti, concordato di massa   | <b>Fiscale</b>       |